Ministero dell'Istruzione

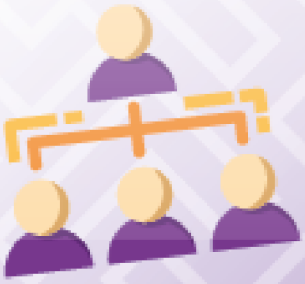
Piano Triennale Offerta Formativa

1° Istituto Comprensivo
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado ad indirizzo musicale
"G. M. COLUMBA" - Sortino (SR)

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
29 Priorità desunte dal RAV
30 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
32 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
54 Insegnamenti e quadri orario
61 Curricolo di Istituto
131 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
135 Moduli di orientamento formativo
138 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
167 Valutazione degli apprendimenti
177 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

188 Aspetti generali
191 Modello organizzativo
195 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
196 Reti e Convenzioni attivate
210 Piano di formazione del personale docente
213 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto ambientale e socio-culturale

Il nostro bacino di utenza è costituito dall'intera comunità sortinese in quanto l'istituto è l'unica scuola presente nel Comune di Sortino per l'infanzia e il primo ciclo di istruzione.

Il paese, ubicato su di un pianoro collinare, distante circa 30 km da Siracusa ed agevolmente collegato anche con Catania, conta circa 9000 abitanti. È caratterizzato da una vocazione agricolo-pastorale che sta tuttavia evolvendosi verso attività di carattere turistico, imprenditoriale e terziario.

Gli alunni, pertanto, provengono da un ambiente che esprime un'estrazione socioculturale abbastanza diversificata. I dati relativi all'indice ESCS (status economico, sociale e culturale) riferiscono la collocazione dell'utenza, quanto a background familiare, generalmente tra il livello basso ed il livello medio basso.

Il paese dispone di strutture socioculturali e ricreative: un centro comunale ricreativo e di assistenza per gli anziani, un centro comunale socio-ricreativo per i giovani, un'area attrezzata per le attività sportive (palestra, campi di calcio, di calcetto, di tennis, di pallavolo), una biblioteca comunale, oltre alle palestre private, a due bande musicali e a due gruppi teatrali amatoriali che coinvolgono numerosi giovani. Particolarmente degne di nota sono le biblioteche ubicate presso il convento dei Frati Cappuccini e presso la Chiesa Madre, dotate di testi anche molto rari liberamente consultabili, nonché le numerose associazioni civiche e culturali (caratteristica che contraddistingue la realtà sortinese) che, periodicamente, organizzano attività in cui viene coinvolta la nostra scuola.

Popolazione scolastica

Gli alunni rispecchiano l'eterogeneità relativa delle condizioni sociali, economiche e culturali del paese e sono generalmente seguiti dai genitori, non tutti però parimenti attenti ai loro progressi scolastici.

La maggior parte degli studenti nel pomeriggio si dedica allo svolgimento dei compiti, ma anche ad impegni extrascolastici quali attività sportive, ricreative, ecc. È stata raggiunta una prima alfabetizzazione informatica in quanto, ormai, quasi tutti i nuclei familiari sono dotati di personal computer. Un'accelerazione in tal senso è avvenuta a causa della pandemia da Covid e delle restrizioni che hanno imposto per lunghi periodi di utilizzare la didattica a distanza. Tutti hanno acquisito i primi rudimenti nell'utilizzo delle funzioni principali, ma occorre ancora lavorare molto sui rischi della rete e l'uso consapevole di questi strumenti e dei social.

Dal punto di vista socio-economico-culturale non si evidenziano sensibili differenze e frammentazioni all'interno dell'utenza. La percentuale di alunni stranieri è irrisoria. Pertanto, la domanda, in termini di aspettative relative al servizio-scuola, è pressoché uniforme. Ciò rappresenta un elemento di facilitazione nella strutturazione dell'offerta formativa. Un elemento positivo è sicuramente rappresentato dall'attenzione che le famiglie mostrano generalmente per la scuola.

Gli studenti che provengono da situazione di forte svantaggio socioeconomico culturale vengono segnalati dalla scuola ai servizi sociali che, con i tempi ed i vincoli della burocrazia, effettuano la presa in carico dei casi più difficili e, per essi, mantengono una costante comunicazione e collaborazione con l'istituzione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Probabilmente per la collocazione geografica rispetto a Siracusa ed ai centri di dimensione maggiore nella provincia, nel comune di Sortino è presente un tessuto imprenditoriale fatto di piccole attività commerciali ed imprenditoriali (specie artigianali), generalmente a conduzione familiare, che forniscono adeguatamente servizi e beni alla comunità.

Nel comune si registrano disoccupazione ed instabilità lavorativa, quest'ultima conseguente soprattutto al lavoro stagionale. Il dato può essere correlato ai livelli registrati nel territorio relativamente a scolarità della popolazione adulta e livello di istruzione conseguita, con ripercussioni sugli esiti di apprendimento degli studenti in termini di dispersione implicita (congiuntamente ad altri fattori su cui la scuola intende intervenire).

L'esiguità delle risorse economiche provenienti dal territorio, l'assenza di sponsor e/o di privati disposti a finanziare attività della scuola ad integrazione di quanto destinato dall'ente locale, vincola fortemente la scuola nella realizzazione di iniziative particolari e spesso costringe a prediligere attività dirette a gruppi numerosi di studenti.

Essendo l'unica scuola per la fascia dell'obbligo nel Comune, l'istituto può contare sovente sulla collaborazione di associazioni e di professionisti che, volontariamente, di tanto in tanto prestano la loro attività e le loro competenze per iniziative dirette agli alunni a carattere curriculare ed extracurriculare. Talvolta è la scuola a coinvolgerle in iniziative di sua diretta responsabilità, altre è la scuola ad essere invitata a partecipare. Ciò consente di educare gli studenti ad una maggiore consapevolezza e valorizzazione del contesto territoriale in cui vivono.

La scuola, inoltre, può contare sul supporto costante (anche se le risorse lo rendono insufficiente rispetto alle necessità) dell'ente locale, che garantisce alcuni servizi (trasporto scolastico, refezione alla scuola dell'infanzia e utenze), interviene con contributi utilizzati per piccoli lavori di

manutenzione degli edifici scolastici, alcune spese di funzionamento ed a finanziare alcune specifiche attività progettuali. Trattandosi di scuola del primo ciclo, i principali stakeholders possono individuarsi nelle famiglie e nell'ente locale.

Risorse economiche e materiali

La scuola ha sfruttato in questi anni ogni opportunità di finanziamento per dotarsi di attrezzature informatiche e multimediali più moderne e di sussidi didattici. Oltre che per la componente hardware (notebook, monitor touch), i fondi sono stati utilizzati per il cablaggio di tutti i plessi dell'istituto. In particolare, è stato realizzato il cablaggio strutturato nei plessi principali (Columba e Specchi) e sono stati dotati di rete wi-fi i due plessi di scuola dell'infanzia (Pantalica e Viale Mario Giardino). Si attende dall'ente locale che la connessione internet sia potenziata in tutti gli edifici scolastici dell'istituto.

L'aula magna del plesso centrale dispone di un impianto audio-video integrato; l'edificio della sede centrale dell'istituto ed il plesso Specchi hanno ciascuno una palestra e campi esterni. I quattro plessi sono dotati di ampi spazi esterni, in cui condurre attività all'aperto. In tutto l'istituto non sono presenti laboratori, in quanto gli spazi disponibili sono tutti utilizzati come aule per le classi dell'istituto. Peraltro, le dimensioni delle aule sono state oggetto di modifiche per consentire di aumentarne la capienza secondo i parametri di sicurezza Covid imposti negli anni scorsi, e questo ha limitato il numero degli ambienti disponibili. Non sono presenti ambienti quali teatro, mensa, biblioteca informatizzata.

Sono presenti ambienti inutilizzati convertibili in laboratori nel plesso Specchi all'ultimo piano dell'edificio, inaccessibile però in quanto dichiarato inagibile dalle autorità competenti ed attualmente oggetto di intervento di ristrutturazione. Entrambe le palestre non sono adeguatamente attrezzate.

Alla data odierna, tutti i plessi sono interessati da lavori di ristrutturazione relativi all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico, tranne il plesso Pantalica, i cui lavori di adeguamento sismico sono stati completati.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC84600V
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 1 SORTINO 96010 SORTINO
Telefono	0931954590
Email	SRIC84600V@istruzione.it
Pec	sric84600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivocolumba.edu.it

Plessi

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA84601Q
Indirizzo	PLESSO DI VIA PANTALICA SORTINO 96010 SORTINO
Edifici	• Via pantalica sn - 96010 SORTINO SR

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (PLESSO)

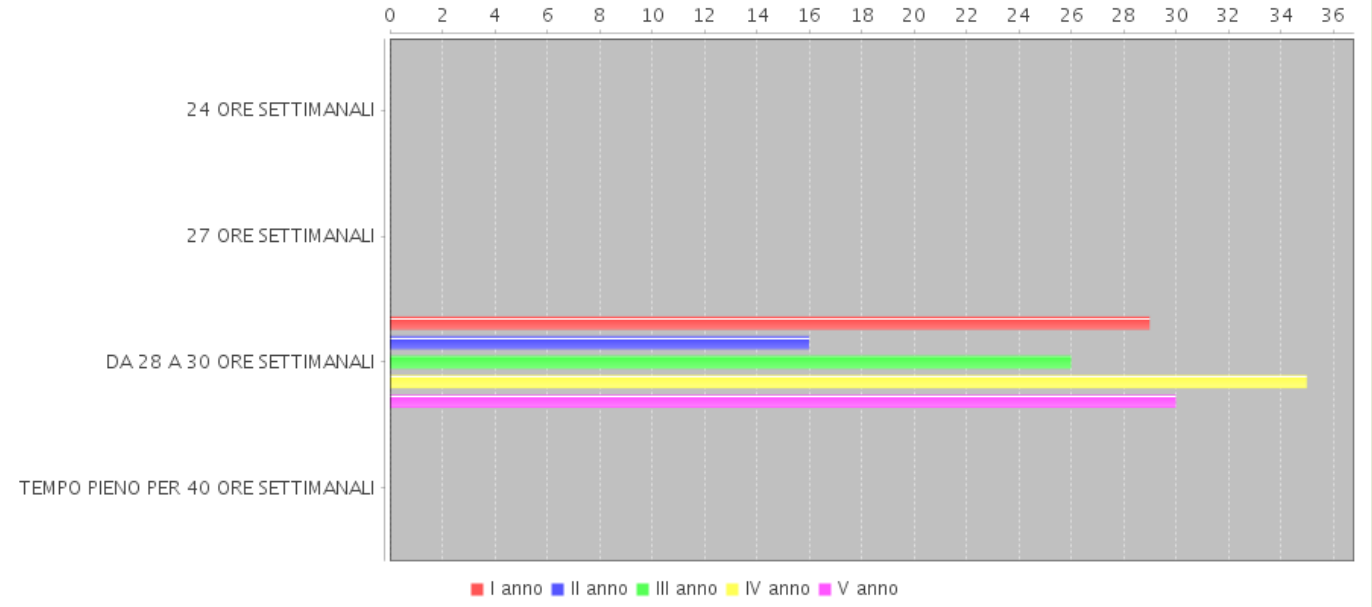
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA84602R
Indirizzo	VIALE M. GIARDINO SORTINO 96010 SORTINO

Edifici	• Viale Mario Giardino 15 - 96010 SORTINO SR

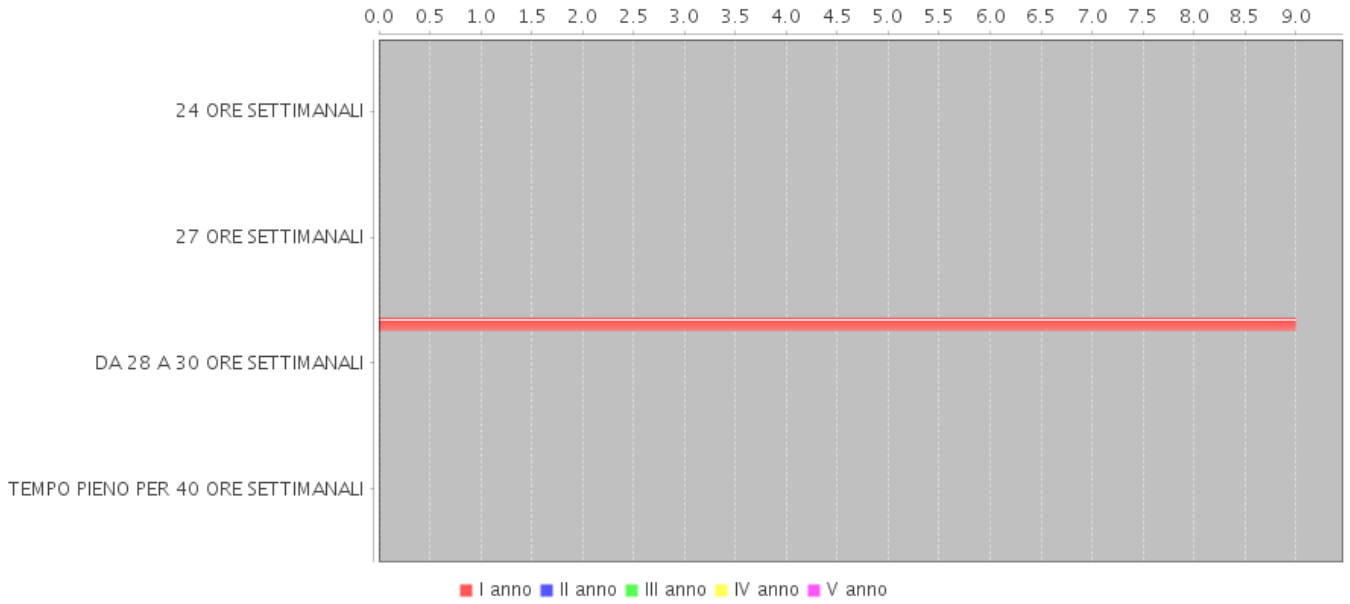
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE846011
Indirizzo	PLESSO DI VIA RISORGIMENTO, 1 SORTINO 96010 SORTINO
Edifici	• Via RISORGIMENTO 1 - 96010 SORTINO SR
Numero Classi	9
Totale Alunni	136

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

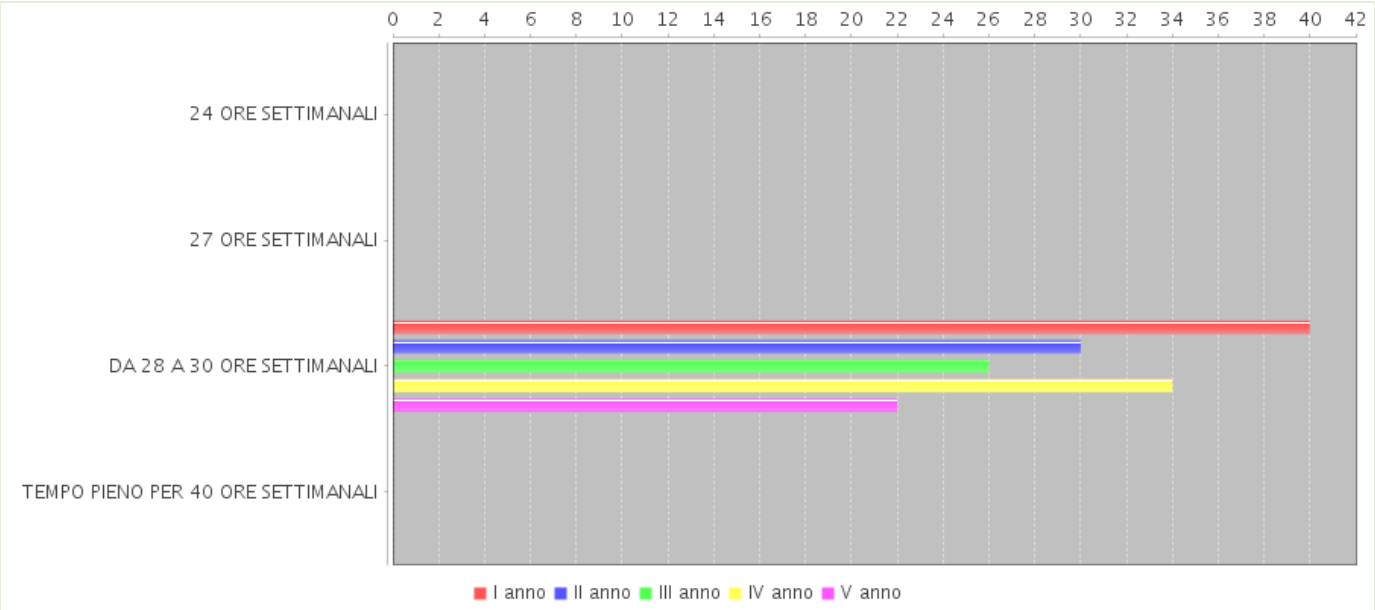


Numero classi per tempo scuola

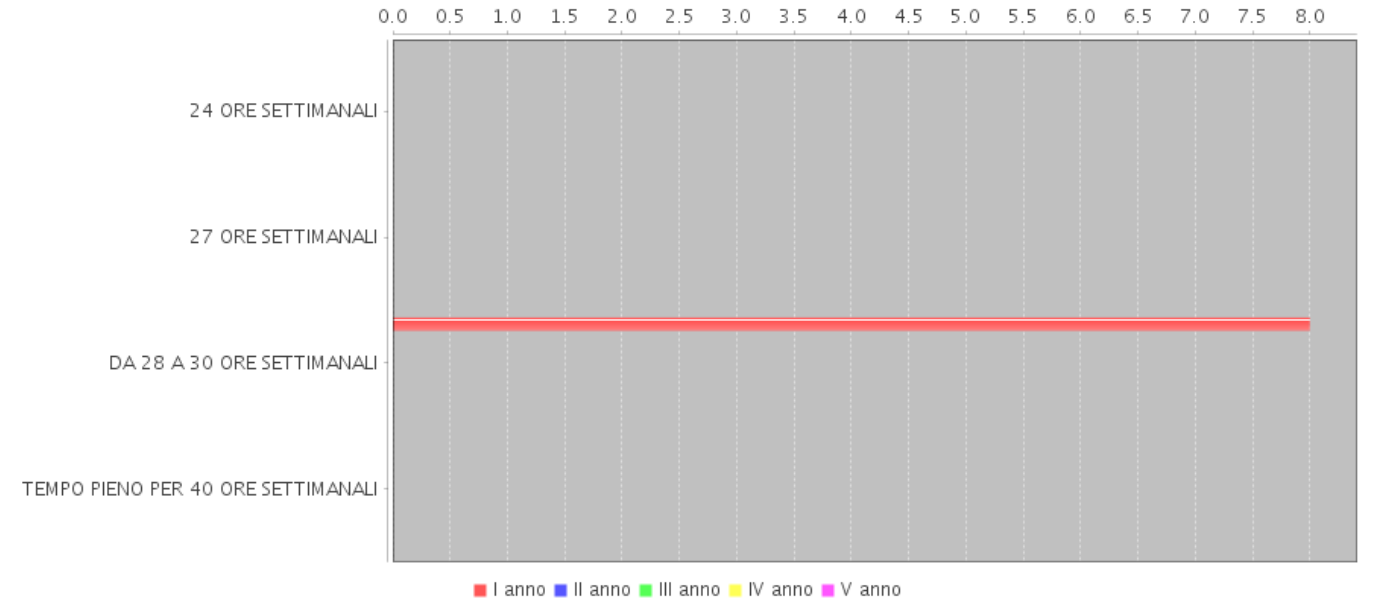


I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE846033
Indirizzo	PLESSO DI VIA SPECCHI SORTINO 96010 SORTINO
Edifici	• Via Principe di Piemonte 60 - 96010 SORTINO SR
Numero Classi	8
Totale Alunni	152
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (PLESSO)

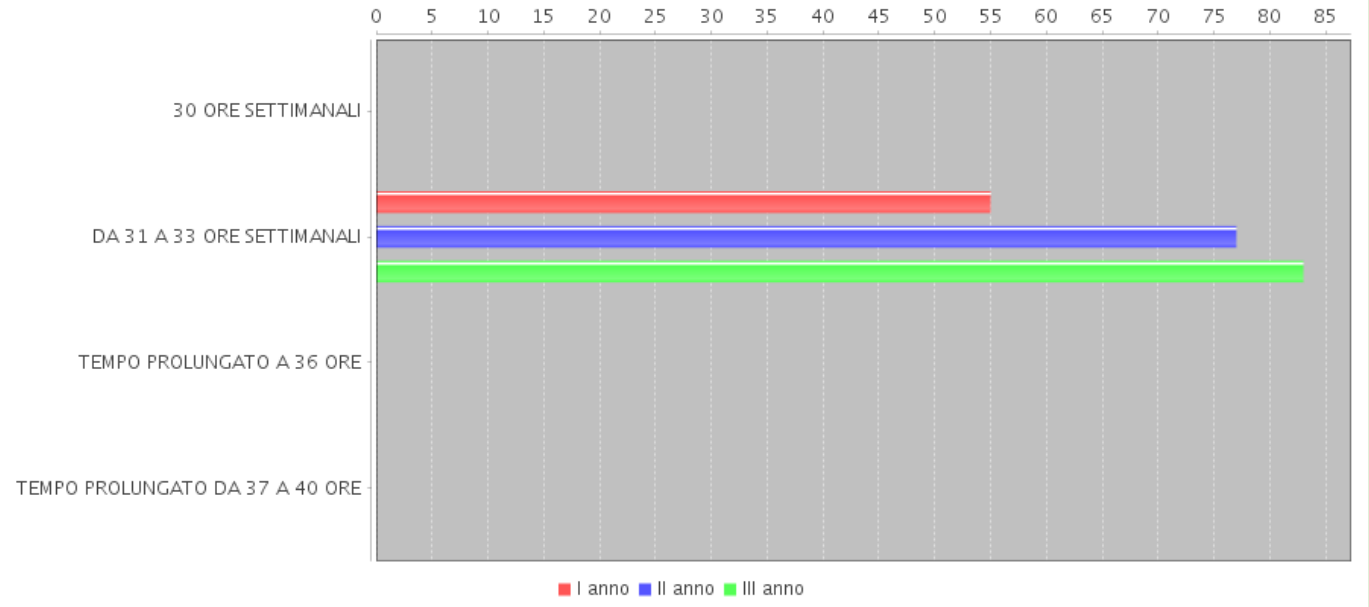
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM84601X
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 1 SORTINO 96010 SORTINO

Edifici

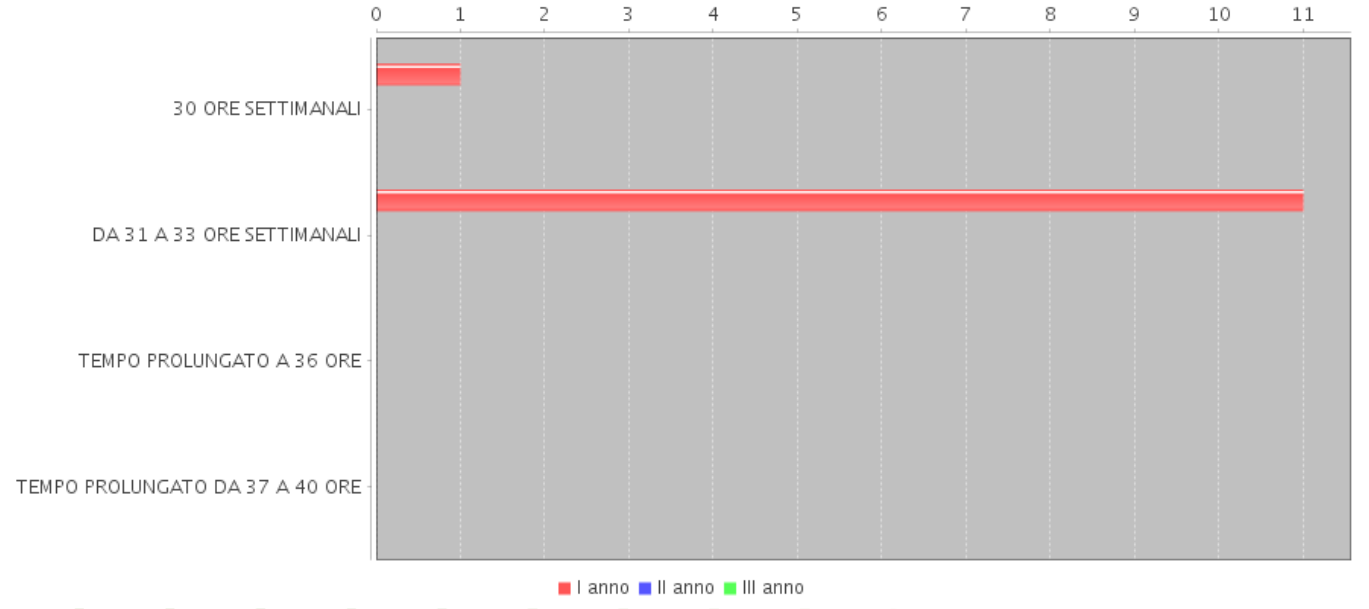
- Via RISORGIMENTO 1 - 96010 SORTINO SR

Numero Classi	11
Totale Alunni	215

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il 1° Istituto Comprensivo "G. M. Columba" nella sua composizione attuale, quale unico istituto presente nel comune di Sortino per scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione, è nato nell'a. s. 2012/2013 dall'accorpamento di due istituti comprensivi. Dall'anno scolastico 2025/2026 è dirigente scolastica la prof.ssa Rosaria Puglisi.

Il sito istituzionale è al seguente indirizzo: www.comprensivocolumba.edu.it

Il regolamento d'Istituto completo è consultabile sul sito, al seguente indirizzo:

https://comprensivocolumba.edu.it/listituto/regolamento-distituto/ e in allegato alla presente sezione (allegato 1).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'iscrizione on line al 1° Istituto Comprensivo "G.M. COLUMBA" comporta automaticamente la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto Educativo di Corresponsabilità di seguito indicato.

Il presente patto è redatto ai sensi dell'art. 5 bis del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, visti:

§ il D.M. n 5843/A3 del 16 ottobre 2006

§ il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

§ il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007

§ il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007

§ il DPR 134/2025

La famiglia s'impegna a:

· rispettare le scelte educative, didattiche, organizzative formalizzate nel POFT e nei Regolamenti adottati dal Consiglio d'Istituto;

· garantire la regolare frequenza delle attività didattiche da parte dello studente;

· giustificare assenze e ritardi;

· controllare che lo studente possegga ed usi appropriatamente il corredo scolastico richiesto;

· controllare che lo studente svolga puntualmente i compiti assegnati;

· sollecitare l'assunzione d'impegni e responsabilità nei confronti della scuola da parte dello studente;

· rispettare, insieme allo studente, gli orari d'ingresso e uscita dalla scuola, contravvenendo ad essi solo in casi eccezionali e per ragioni d'urgenza e necessità oggettive;

· collaborare con i docenti attraverso le concertate modalità di comunicazione;

· partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;

· prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;

· educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;

· esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;

· prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;

· informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come casi di bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;

· partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola o dal territorio, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

· assicurarsi che lo studente metta in atto comportamenti ed atteggiamenti di rispetto nei confronti delle persone (docenti, alunni, personale Ata) e degli oggetti presenti a scuola;

· rispettare le regole di e-policy dell'istituto (vedasi Regolamento d'istituto);

· rispettare scadenze ed adempimenti richiesti;

· rispondere personalmente, anche attraverso il risarcimento, di eventuali danni arrecati dallo studente a persone o cose presenti a scuola;

· segnalare puntualmente particolari condizioni di salute dello studente;

· segnalare cambi di residenza o di recapito telefonico affinché la scuola possa sempre procedere correttamente alla convocazione/comunicazione con i genitori.

Lo studente s'impegna a:

· rispettare le scelte educative, didattiche, organizzative formalizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nei Regolamenti adottati dal Consiglio d'Istituto;

· frequentare regolarmente le attività didattiche;

· presentare regolare giustificazione di assenze e ritardi;

· assicurarsi di possedere il corredo scolastico necessario allo svolgimento delle attività in classe;

· svolgere i compiti assegnati;

· rispettare impegni e responsabilità assunti nei confronti di persone e cose;

· rispettare gli orari d'ingresso e uscita dalla scuola;

· collaborare e rispettare gli altri studenti e tutto il personale della scuola;

· collaborare alla creazione di un ambiente relazionale sereno;

· non utilizzare cellulari e dispositivi elettronici in classe e durante le lezioni, a meno di specifica autorizzazione del docente e secondo le precise indicazioni di quest'ultimo;

· rispettare scadenze ed adempimenti richiesti;

· prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;

· utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;

· distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi e aggressivi;

· collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

· segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/ cyberbullismo, docenti,

etc. o utilizzando le cassette predisposte nei vari plessi) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui è a conoscenza, consapevole del fatto che verrà garantita la riservatezza di quanto comunicato;

· rispondere personalmente, anche attraverso attività risarcitoria, di eventuali danni arrecati a persone o cose all'interno della scuola;

· segnalare puntualmente particolari condizioni di salute;

· segnalare cambi di residenza o di recapito telefonico affinché la scuola possa sempre procedere correttamente alla convocazione/comunicazione con i genitori.

La scuola s'impegna a:

· rispettare le scelte educative, didattiche, organizzative formalizzate nel POFT e nei Regolamenti adottati dal Consiglio d'Istituto;

· creare un ambiente educativo sereno rispettando i tempi di apprendimento degli studenti;

· favorire i momenti di ascolto e di dialogo con studenti e famiglie;

· favorire la motivazione all'apprendimento;

· attivare la sinergia di tutte le sue componenti per il successo formativo di tutti gli studenti;

· promuovere l'impegno personale e collettivo e la condivisione delle scelte educative;

· investire risorse per l'ammodernamento delle strutture e dei sussidi;

· promuovere l'aggiornamento dei docenti e l'introduzione di pratiche didattiche efficaci ed innovative;

· promuovere iniziative concrete a favore della reale integrazione e del successo formativo degli studenti diversamente abili;

· utilizzare criteri e modalità oggettive di verifica e valutazione dell'apprendimento;

· comunicare costantemente con la famiglia;

· promuovere iniziative finalizzate all'orientamento degli studenti;

· promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica;

· prevedere misure di sostegno delle studentesse e degli studenti a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;

· informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;

· promuovere azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

· assicurarsi il rispetto delle regole da parte di tutto il personale e di tutti gli studenti.

In seguito al DPR 134/2025, inoltre:

· l'istituzione scolastica e la famiglia s'impegnano a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili a situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza;

· la scuola s'impegna a realizzare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti (curricolari ed extracurricolari) e delle loro famiglie con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete Internet.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo; pertanto predispone tutte le azioni utili a sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo, affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

La scuola considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto. Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Dirigente Scolastico e il Team per il bullismo richiederanno supporto ai servizi sociali del territorio e, se necessario, all'autorità giudiziaria.

Procedura obbligatoria di composizione, avvisi e reclami.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

1. Segnalazione di inadempienza, tramite:

Ø avviso, se prodotta dalla scuola;

Ø reclamo, se prodotta dallo studente o dalla famiglia.

2. Gli avvisi e i reclami possono essere prodotti in forma orale e/o scritta.

3. Accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate.

4. Ripristino: sulla base degli accertamenti di cui al precedente punto 3, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze.

Informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Allegati:

REGOLAMENTO COLUMBA 2025_2026.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	167
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	30

Approfondimento

Per elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso competenze e tecnologie provenienti dalla robotica e dall'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti creativi, la scuola si è dotata (mediante i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020) di kit di robotica educativa per le classi dei tre ordini di scuola. Sono stati utilizzati fondi del PNSD, fondi Covid (regionali e ministeriali) e fondi europei per acquisire notebook e monitor touch screen utilizzati nelle aule per la didattica quotidiana. Successivamente, nel quadro dei fondi stanziati da PNRR, con il progetto "Next Generation Columba" si sono realizzate 15 aule tematiche con l'integrazione e/o implementazione delle attrezzature tecnologiche, digitali ma anche arredi necessari per il setting d'aula. Tali aule sono rispettivamente n. 8 per la scuola secondaria di primo grado (n. 2 di lettere, n. 1 di matematica e tecnologia, n. 1 di matematica e scienze, n. 2 di lingue, n. 1 di arte e disegno tecnico, n. 1 di musica e podcast), n. 4 per la scuola primaria Columba (n. 2 di lettura e L2, n. 1 di matematica e tecnologia, n. 1 di matematica e scienze) e n. 3 per la scuola primaria Specchi (n. 1 di lettura e L2, n. 1 di matematica e tecnologia, n. 1 di matematica e scienze).

Si riportano, in sintesi, le risorse presenti nei diversi plessi dell'istituto.

Plesso Columba (attualmente parzialmente inagibile per lavori di adeguamento sismico)

· 22 aule dotate di monitor touch, di cui 12 sono aule tematiche;

· aula magna attrezzata di impianto audiovisivo;

· palestra coperta;

· campetto esterno polivalente;

· cortile esterno;

· orto didattico.

Sono disponibili anche le attrezzature per i laboratori di musica e di scienze ma, dovendo ospitare nel plesso tutte le classi di scuola secondaria di primo grado (per la parziale inagibilità dell'edificio Specchi), non è possibile destinarvi delle aule. Il plesso è, inoltre, dotato di una rete WI-FI (con accesso dopo autenticazione dell'utente) per permettere a tutti i docenti l'uso in tempo reale del registro elettronico, la connessione ad Internet dei monitor touch e la condivisione delle risorse didattiche. Il personale docente di scuola primaria e secondaria di primo grado può usufruire di un tablet che viene consegnato in comodato d'uso. L'aula magna attrezzata con impianto acustico e schermo con videoproiettore permette lo svolgimento di attività di formazione per alunni e docenti.

Plesso Specchi (attualmente parzialmente inagibile per lavori di adeguamento sismico)

· 12 aule dotate di LIM e/o monitor touch, di cui 3 sono aule tematiche;

· palestra coperta;

· campetto volleyball esterno;

· cortile esterno.

Sono disponibili anche le attrezzature per i laboratori di musica, scienze ed informatica, in attesa di essere allocati in aule da destinare a tali usi.

Plesso viale Mario Giardino (attualmente inagibile per lavori di adeguamento sismico)

· 6 aule;

· atrio comune interno;

· cortile esterno.

Plesso Pantalica

· 8 aule;

· atrio comune interno;

· cortile esterno con parco giochi.

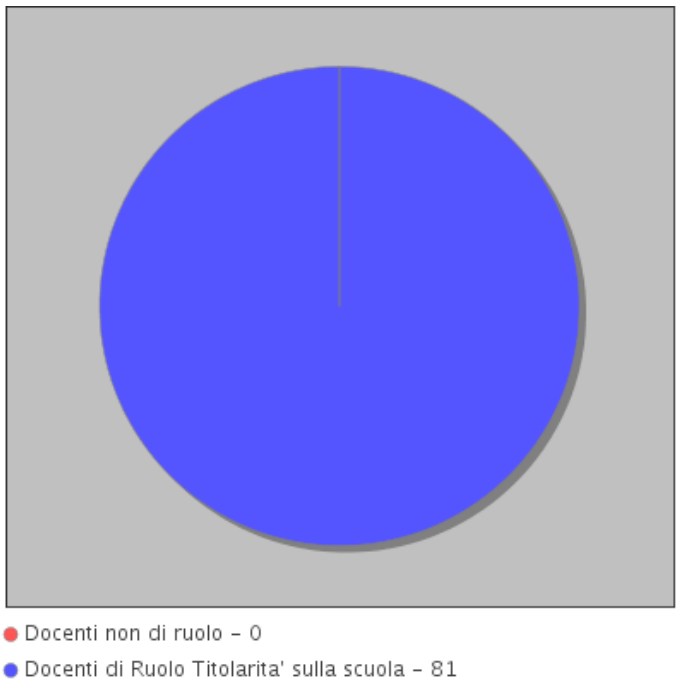
Di recente, le aule dei plessi di scuola dell'infanzia sono state dotate di LIM.

Risorse professionali

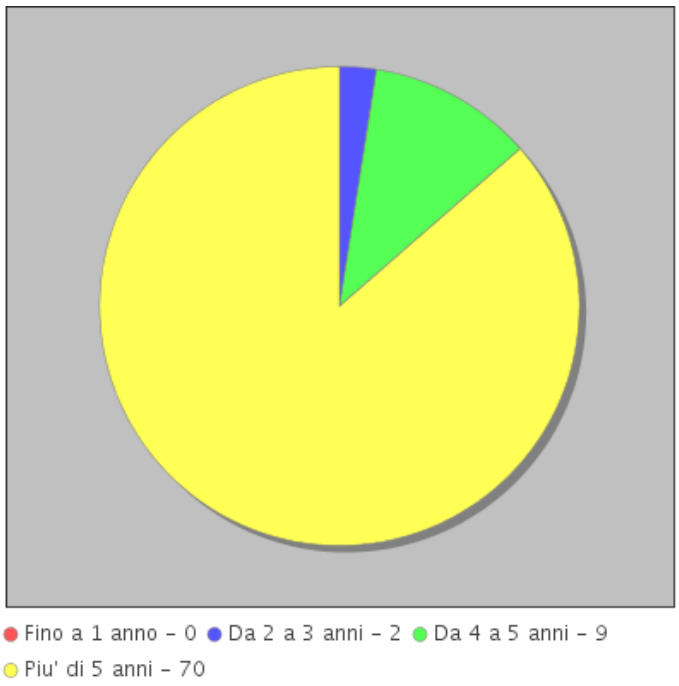
Docenti	83
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Negli ultimi anni il personale scolastico si sta svecchiando. Talvolta, l'immissione in organico di nuovi docenti si traduce in un miglioramento del suo funzionamento (quanto a didattica e ad attività funzionali all'insegnamento), quando si tratta in particolare di docenti con formazione ed esperienze precedenti di un certo valore o comunque disponibili all'aggiornamento, all'assunzione di incarichi, responsabilità, collaborazioni che vanno oltre il mero lavoro d'aula. I docenti di sostegno negli ultimi

anni si costituiscono funzionalmente in dipartimenti (per ordine di scuola ma per alcuni adempimenti anche in continuità verticale).

Per quanto riguarda l'organico dei docenti (posti comuni, di sostegno e potenziamento), il fabbisogno per il triennio di riferimento si presume sia equivalente allo stato attuale, fatta salva la possibilità che a variare sia il numero dei docenti di sostegno. In particolare per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione alle priorità relative alle competenze chiave di cittadinanza europea, alle attività connesse al loro perseguimento ed alle esigenze di gestione dell'istituzione e supporto al dirigente, entro un limite massimo di 6 unità: di cui n. 3 scuola primaria e n. 3 scuola secondaria di primo grado (con il seguente ordine di priorità cattedre: matematica, lettere, inglese).

Le richieste riferite ai posti di potenziamento per la piena realizzazione del PTOF 2025-2026, tuttavia e come per il PTOF precedente sono state disattese, sia nel numero sia quanto a tipologia di cattedre, eliminando addirittura l'unica cattedra assegnata alla secondaria. Ciò incide su tempi di realizzazione piena della progettazione e sul perseguimento degli obiettivi. Qualora anche per il presente triennio l'assegnazione delle cattedre di potenziamento non dovesse coincidere con le richieste formulate, come avvenuto sinora, sarà cura del Collegio operare delle correzioni annuali al Piano ed elaborare una progettazione ad hoc che consenta di affrontare le criticità, per quanto è possibile, con ciò che è assegnato all'istituzione.

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ha ritenuto indispensabile fornire le seguenti indicazioni, assunte poi dal Collegio Docenti.

Le seguenti linee di Indirizzo sono tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa, volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Attraverso la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa di istituto per il triennio 25/28, si dovrà

garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

FINALITÀ ED INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF A.S. 2025/2028

Il documento è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi:

- il Curricolo deve essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

- La scuola, inoltre, deve garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard.

1. Il PTOF terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

a) priorità e traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal relativo Piano di

Miglioramento (PdM);

b) risultati delle rilevazioni INVALSI e delle elaborazioni dei dati degli scrutini;

c) valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;

d) valorizzazione delle competenze didattiche e progettuali della comunità professionale.

2. In riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015:

- Commi 1 e 4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Dare piena attuazione all'autonomia scolastica, ai sensi 21 della L. 59/97, art 21 e successive modifiche per:

a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni/e, studenti/esse;

b) contrastare le disuguaglianze di ogni tipo;

c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

d) realizzare una scuola aperta, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

e) garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

- Commi 5, 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'of erta e obiettivi formativi prioritari):

In ordine agli obiettivi formativi, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese;

b) potenziamento delle competenze logico-matematico e scientifiche;

c) valorizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e delle discipline STEM;

d) potenziamento delle competenze in campo artistico (musica, arte, cinema, audiovideo, digitale, ecc.), anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto e alla promozione della cultura della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del capitale umano, del patrimonio naturale e culturali;

g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'igiene, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

j) potenziamento delle metodologie laboratoriali e della attività di laboratorio;

k) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;

l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

p) definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita più strutturato ed efficiente.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

a) nei plessi deve essere potenziata la connettività, mediante cablaggio e rete WI-FI.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, per il fabbisogno per il triennio, si fa riferimento all'organico attuale.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, per il fabbisogno si fa riferimento all'organico del corrente anno scolastico.

- Commi 10 e 12 (Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Ø saranno previste delle iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza di educazione stradale, educazione alla legalità, contrasto e prevenzione delle dipendenze e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con la polizia locale e con associazioni locali.

Ø Saranno, inoltre, previste iniziative di formazione per il personale docente, che dovranno rispondere prioritariamente alle materie istituzionali:

- sicurezza sul lavoro;

- didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, ecc.);

- competenze digitali.

Ø Analogamente, per la formazione del Personale ATA si darà priorità alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e, per il personale amministrativo alla gestione delle nuove incombenze dovute alla dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche (protocollo informatico, conservazione digitale, amministrazione trasparente, Privacy, ecc.).

- Commi 15 e 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, prevenzione del bullismo e cyberbullismo).

Ø Nell'ambito delle attività volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, saranno previsti percorsi di educazione alle pari opportunità, di prevenzione della violenza di genere e del bullismo/cyberbullismo, di cui agli artt. 3, 4, 29, 37 e 51 della Costituzione Italiana.

- Commi 28, 29, 31 e 32 .

Ø Saranno previste iniziative per l'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita di tutti gli studenti della scuola ed in particolare di quelli della Scuola Secondaria di 1° grado. Saranno previste sistematiche attività volte allo sviluppo della continuità verticale ed orizzontale, atte a garantire agli studenti un percorso formativo organico e coerente e le medesime opportunità formative in un Istituto particolarmente complesso, che comprende tre ordini di scuola e tre plessi.

- Comma 124 .

Ø Il piano di formazione dei docenti, sulla base di quanto emerso nel RAV e dal fabbisogno formativo, dovrà prevedere le seguenti aree:

a) curricolo e didattica per competenze;

b) curricolo verticale;

c) metodologie didattiche innovative;

d) ICT applicate alla didattica;

e) innalzamento delle competenze digitali e linguistiche.

3. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti nel PTOF del triennio precedente, che risultino coerenti con le indicazioni riportate ai punti "1" e "2", saranno inseriti anche nel presente PTOF 2025/2028. In particolare, si ritengono indispensabili i seguenti punti:

a) programmazione didattica per competenze e per classi parallele o per dipartimenti;

b) individuazione di competenze e conoscenze da sviluppare in continuità nelle classi ponte in coerenza con il Curricolo Verticale;

c) elaborazione di piani didattici individualizzati in risposta a bisogni educativi speciali;

d) ogni intervento didattico si realizzerà con l'interesse precipuo a riconoscere e valorizzare la diversità e di promuovere la potenzialità di ciascuno;

e) progettazione di interventi di recupero e consolidamento sia in orario curricolare che extracurricolare;

f) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

g) partecipazione alle iniziative del PON-FESR/PNRR, per sviluppare nuove metodologie didattiche, promuovere nuovi ambienti di apprendimento e prevenire e contrastare la dispersione scolastica;

h) partecipazione alle iniziative del PON-FSE/PNRR, per potenziare le competenze chiavi;

i) progettazione di attività extracurricolari strettamente ancorate agli obiettivi da sviluppare, volte al potenziamento delle competenze di base, linguistiche ed informatiche con particolare riguardo al conseguimento delle relative certificazioni internazionali, all'apertura al territorio e al mondo del lavoro, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione.

4. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto dei seguenti principi essenziali: progettare per conoscenze e per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, obiettivi, conoscenze, da parte degli studenti al fine di portarli a svolgere compiti articolati e complessi e agire nella società con autonomia e responsabilità.

- Per le competenze si farà riferimento ai seguenti elementi:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

(Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

- Per gli obiettivi si farà riferimento ai seguenti elementi:

Ø Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e

Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Ø Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile :

a. Educare alla cittadinanza attiva per far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

b. Incoraggiare la creatività e l'innovazione , compresa l'imprenditorialità sarà dunque necessario prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

7. Introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale a scuola

L'Istituto, in coerenza con le Linee guida MIM sull'IA (DM 166/2025), si impegnerà a:

a. nominare un referente interno per l'IA e predisporre un modello operativo che definisca obiettivi, procedure e monitoraggio.

b. Assicurare un uso etico e sicuro, con controllo umano, tutela dei dati personali e trasparenza verso studenti e famiglie.

c. Introdurre percorsi di AI literacy per studenti e formazione mirata per docenti e ATA.

d. Documentare ogni sperimentazione sulla Piattaforma UNICA, monitorandone gli effetti educativi e organizzativi.

e. Rendicontare annualmente l'impatto dell'IA negli Organi Collegiali, integrandolo in PTOF, RAV e PdM.

Si precisa che la ***vision*** istituzionale è:

Ø realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Ø Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione

scolastica.

Ø Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali.

Ø Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) la ***mission*** si deve tradurre nel proporre un'offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad imparare" secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere, compatibilmente con le proprie caratteristiche, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso il dettato delle competenze chiave.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate a breve e medio termine

Il piano di Miglioramento per il triennio 2025-2028 si pone in continuità con priorità, obiettivi e processi oggetto del PDM del triennio precedente tenendo conto dei risultati conseguiti e delle criticità ancora esistenti. Il percorso relativo al miglioramento degli esiti e delle competenze degli studenti ha come primo obiettivo l'aderenza della valutazione ai criteri e indicatori stabiliti dal collegio docenti quale fondamentale strumento di osservazione oggettiva, per quanto possibile, dell'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Attraverso l'analisi degli esiti – in itinere e finali – e della loro distribuzione ci si pone poi l'obiettivo di verificare ed eventualmente correggere la progettazione educativo-didattica ed eventualmente la composizione delle classi (perché dalla loro omogeneità deriva anche la possibilità di valutare il valore aggiunto dato dal percorso di studi offerto dal nostro istituto). Il Collegio Docenti, guidato dal NIV (nucleo interno di valutazione) e dai docenti titolari delle funzioni strumentali che lavorano all'elaborazione del curricolo ed alla valutazione interna ed esterna dell'istituto, analizza periodicamente anche i dati restituiti dall'INVALSI e relativi alle prove nazionali cui sono annualmente sottoposti gli studenti di scuola primaria (classi seconde e quinte) e di scuola secondaria di primo grado (classi terze). Un ulteriore livello di analisi è esercitato in seno ai consigli di intersezione, classe ed interclasse. La riflessione condivisa deve essere maggiormente condotta "a sistema" perché ciò consente di intervenire sulle criticità evidenziate e di perseguire il raggiungimento dei singoli obiettivi di processo indicati e la coerenza dell'azione didattica rispetto alle specificità del nostro curricolo d'istituto. L'approccio sistematico e fondato sull'osservazione dei dati e la condivisione di strategie d'intervento in seno agli organi collegiali sono inoltre funzionali alla personalizzazione dei percorsi (disciplinari, interdisciplinari, di inclusione, di recupero, di valorizzazione delle eccellenze). La nostra istituzione, cioè, nell'elaborare e rafforzare il proprio curricolo perché sia più funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti, intende adoperarsi per rispondere sempre più alle istanze di cui ciascun alunno è portatore, perché diverso dagli altri per storia personale, atteggiamenti, attitudini, potenzialità, bisogni educativi. A tal fine saranno anche valorizzate le occasioni di confronto e collaborazione con il territorio e con le famiglie, nel rispetto di reciproci ruoli e funzioni e con la consapevolezza che la

conoscenza e la comprensione delle scelte operate dalla scuola sono di fondamentale importanza per l'esercizio di una efficace corresponsabilità educativa.

Mediante il perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV, s'intende dunque mettere a sistema una serie di pratiche didattiche ed organizzative fondate sull'osservazione sistematica degli esiti di apprendimento e nelle prove standardizzate, la condivisione di percorsi e strategie, in modo da intervenire mediante specifiche progettualità (curriculari ed extracurriculari) ed ottenere il miglioramento degli esiti (specie in termini di rischio fragilità) per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado dell'anno scolastico 2025-2026 (con la consapevolezza dei tempi molto ristretti) e sugli alunni delle classi iniziali ed intermedie con attività più articolate e dilazionate nel tempo, mirate non solo al miglioramento degli esiti, ma anche alla motivazione all'apprendimento. Il progressivo perfezionamento degli interventi avrà effetti a lungo termine sul miglioramento degli esiti a distanza, rispetto ai quali risulterà fondamentale anche la fattiva collaborazione con gli istituti di istruzione superiore per la condivisione della documentazione necessaria al monitoraggio in itinere degli apprendimenti (e non solo degli esiti alle periodiche prove Invalsi).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Generalizzare l'approccio sistematico alle competenze (progettazione, didattica, verifica, valutazione)

Ideare e condividere griglie per la valutazione delle competenze trasversali

---

Progettare attività di recupero e potenziamento a classi aperte.

Incrementare gli incontri dipartimentali e trasversali per la scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di favorire momenti di confronto su progettazione, scelte didattiche, ricadute ed eventuali revisioni della progettazione.

Sviluppare un curriculo integrato che favorisca l'apprendimento attivo e personalizzato.

Ambiente di apprendimento

Aggiornare la dotazione di arredi ed attrezzature per le metodologie didattiche innovative

---

Rendere gli spazi educativi più stimolanti e inclusivi

Inclusione e differenziazione

Generalizzare l'uso di software specifici per l'inclusione

Realizzare attività di continuità ed orientamento specifici per alunni con BES

Potenziare le strategie di differenziazione e personalizzazione dell'offerta educativa.

Continuita' e orientamento

Monitorare gli esiti di apprendimento degli alunni nel successivo grado di istruzione

---

Realizzare percorsi, anche con collaborazioni esterne, per la conoscenza di sè e delle proprie attitudini ai fini dell'orientamento

---

Implementare la condivisione con gli studenti degli obiettivi e traguardi di apprendimento

---

A partire dal sistema di monitoraggio degli esiti tra i docenti dell'istituto appartenenti ai tre ordini di scuola, creare un sistema di collaborazione con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo d'istruzione

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mantenere attiva la partecipazione ai corsi di formazione dei docenti in modo da generalizzare la didattica laboratoriale ed in generale l'uso di metodologie didattiche innovative

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare una collaborazione più efficace con enti locali e associazioni.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento STEM

Descrizione dell'attività	L'Istituto avvia ogni anno attività progettuali e/o laboratoriali relative al potenziamento delle discipline STEM.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Progetti d'istituto extracurricolari
Responsabile	Dipartimenti disciplinari di Scienze e Tecnologia.
Risultati attesi	Si prevede di incidere positivamente sui dati relativi alla fragilità degli studenti di scuola secondaria di primo grado.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si faccia riferimento agli obiettivi di processo relativi a curricolo-progettazione e valutazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si faccia riferimento agli obiettivi di processo relativi a curricolo-progettazione e valutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si faccia riferimento agli obiettivi di processo relativi a curricolo-progettazione e valutazione e per la sezione Ambienti di apprendimento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: NEXT GENERATION COLUMBA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il presente progetto è il frutto di un attento e complesso studio condotto dal gruppo di progettazione (preliminare) che ha innanzitutto operato una ricognizione degli spazi (punto di debolezza della scuola), delle dotazioni esistenti e condotto un'indagine sull'uso delle tecnologie nella didattica nella scuola e sui bisogni educativi dell'utenza (mediante somministrazione del questionario su piattaforma SELFIE ed analisi del relativo report). Successivamente ha esaminato i documenti ufficiali relativi al Piano Scuola 4.0, seguito i vari webinar ed approfondito il tema degli ambienti innovativi di apprendimento mediante la consultazione di vari materiali, in particolare quelli elaborati da Indire ed Avanguardie educative (Linee Guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola, Costruire learning lab e ambienti di apprendimento innovativi, ...). All'esito di questo studio preliminare si è poi valutato quali fossero le ipotesi di utilizzo dei fondi più funzionali per lo specifico della nostra scuola e si è condivisa la progettazione con gli organi collegiali competenti. Con il progetto s'intende dotare i due plessi principali (Columba e Specchi) ed i due ordini di scuola in essi presenti (primaria e secondaria di primo grado) di 15 aule didattiche innovative. Più

precisamente è prevista la realizzazione di n. 8 aule per la scuola secondaria di primo grado, 4 aule per la primaria della sede centrale (Columba) e 3 aule per il plesso staccato di scuola primaria (Specchi). Per la scuola secondaria, l'allestimento delle aule e l'integrazione delle relative dotazioni con quanto già in possesso della scuola, consentirà l'adozione del modello per aule disciplinari per macroaree quali lettere, storia e geografia, STEM, arti grafiche, musica (come DADA). Per la scuola primaria, l'insufficienza di risorse e la disponibilità solo in uno dei due plessi di aule aggiuntive rispetto agli ambienti da destinare alle classi funzionanti, hanno suggerito al gruppo di progettazione PNRR di allestire le aule adattando agli spazi ed alle dotazioni disponibili (da integrare con quanto sarà acquisito col presente progetto) il modello Future Classroom Labs con connotazione disciplinare (saranno cioè aule flessibili ma con a disposizione attrezzature e software legati a specifici ambiti disciplinari (italiano, lingue, stem), con la differenza che le suddette aule al Columba saranno usate a rotazione dalle classi presenti a turno in esse (non sono presenti aule aggiuntive nell'edificio), mentre allo Specchi saranno laboratori a disposizione delle classi del plesso. Ai fini dell'inclusione, è previsto l'acquisto di dispositivi e software che consentano l'uso di tecnologie assistive. L'implementazione delle aule didattiche innovative impone l'adozione di strategie e metodologie didattiche non tradizionali (per le quali tutto il personale docente ha già avviato percorsi di formazione (aggiornando il Piano Formazione d'istituto) in particolare attraverso la fruizione dei corsi MOODLE denominati InnovaMenti+ su piattaforma Scuola Futura. Si ritiene di poter così ottenere che arredi e dotazioni digitali (organizzati flessibilmente per l'utilizzo funzionale rispetto a più metodologie innovative) verranno usati sistematicamente consentendo un reale cambiamento che vada oltre la modifica formale del curricolo e del PTOF.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: COLUMBA FUTURA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare un'azione concreta di contrasto alla dispersione scolastica implicita (la nostra istituzione non ha casi di dispersione esplicita) ed alle fragilità negli apprendimenti indicate dall'Invalsi sulla scorta degli esiti alle prove SNV effettuate negli ultimi anni. Più precisamente, va detto che il Target degli studenti oggetto dei diversi interventi è stato individuato integrando l'elenco degli studenti anche in riferimento alle indicazioni pervenute dai consigli di classe appositamente consultati, in quanto specie per gli alunni di classe terza i dati di fragilità forniti da Invalsi non sono adeguatamente aggiornati e, comunque, non sono presenti nei tabulati alunni eventualmente assenti nei giorni di somministrazione delle prove nazionali né studenti che, secondo il parere dei docenti, presentano elementi di fragilità negli apprendimenti, a prescindere dagli esiti delle prove Invalsi eventualmente effettuate. Il target complessivo, individuato congiuntamente dai docenti in sede di consigli di classe, sarà variamente destinato ad uno o più dei percorsi previsti in relazione allo stanziamento per il presente progetto, tenendo conto della classe di frequenza e della funzionalità ed efficacia dei diversi percorsi in relazione ad essa, con l'obiettivo di trarre dalle attività il massimo dell'output rispetto ai singoli destinatari individuati. Gli alunni delle classi terze del corrente anno scolastico saranno destinatari per lo più di attività di orientamento e mentoring, dato che i tempi di

attuazione dell'intervento lasciano presumere l'avvio dello stesso nella parte finale dell'a.s. 2022-2023. Gli alunni più fragili delle classi prime e seconde saranno destinatari di orientamento e mentoring dal prossimo anno. Ai Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, per le discipline italiano, matematica e lingua inglese, saranno destinati, dal prossimo anno scolastico, sia gli alunni con fragilità più evidenti (in tutte le discipline), sia gli studenti con fragilità solo in alcune di esse. I piccoli gruppi (orientativamente costituiti da 5 studenti) per questi percorsi saranno formati con alunni in condizioni simili di fragilità. Le attività finalizzate a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico saranno destinate ad un piccolo gruppo di adulti individuato in relazione alle situazioni di fragilità e rischio dispersione più critiche. Infine, i destinatari dell'intervento frequentanti le attuali classi prime e seconde saranno dal prossimo anno impegnati in attività laboratoriali co-curriculari allo scopo di motivare alla frequenza e contribuire ad una riappropriazione dell'ambiente scolastico come spazio di sviluppo personale e di libera espressione della propria creatività. Si ritiene di poter raggiungere senza particolari difficoltà il target indicato. Per le attività laboratoriali co-curriculari ci si avvarrà della collaborazione dell'ente locale, con il cui ufficio servizi sociali si lavorerà in sinergia anche rispetto al supporto agli alunni più fragili ed alle loro famiglie, mentre per attività di mentoring, orientamento, formazione diretta alle famiglie, si intende verificare la possibilità di collaborare con enti del terzo settore. Non è previsto di operare in rete con altre scuole per l'assenza di altri istituti nel comune e la collocazione fisica dello stesso che impedisce simili iniziative.

Importo del finanziamento

€ 100.237,17

Data inizio prevista

14/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	121.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	121.0	0

Progetto: COLUMBA FUTURA 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende sviluppare un'azione concreta di contrasto alla dispersione scolastica implicita (la nostra istituzione non ha casi di dispersione esplicita) ed alle fragilità negli apprendimenti . Più precisamente, va detto che il Target degli studenti oggetto dei diversi interventi sarà individuato integrando l'elenco degli studenti anche in riferimento alle indicazioni pervenute dai consigli di classe appositamente consultati. Il target complessivo, individuato congiuntamente dai docenti in sede di consigli di classe, sarà variamente destinato ad uno o più dei percorsi previsti in relazione allo stanziamento per il presente progetto, tenendo conto della classe di frequenza e della funzionalità ed efficacia dei diversi percorsi in relazione ad essa, con l'obiettivo di trarre dalle attività il massimo dell'output rispetto ai singoli destinatari individuati. Nell'individuazione di alunni ed attività cui destinarli si terrà conto degli esiti del progetto "Columba Futura", nonchè dei punti di forza e di debolezza emersi nella sua realizzazione. Ai Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, per le discipline italiano e matematica, saranno destinati sia gli alunni con fragilità più evidenti (in tutte le discipline), sia gli studenti con fragilità solo in alcune di esse. I piccoli gruppi (orientativamente costituiti da 5 studenti) per questi percorsi saranno formati con alunni in condizioni simili di fragilità. Le attività finalizzate a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico saranno destinate ad un piccolo gruppo di adulti individuato in relazione alle situazioni di fragilità. Infine, i destinatari dell'intervento frequentanti le attuali classi prime e seconde saranno impegnati in attività laboratoriali co-

curriculari allo scopo di motivare alla frequenza e contribuire ad una riappropriazione dell'ambiente scolastico come spazio di sviluppo personale e di libera espressione della propria creatività. Si ritiene di poter raggiungere senza particolari difficoltà il target indicato. Per le attività laboratoriali co-curriculari ci si avvarrà, qualora possibile, della collaborazione dell'ente locale, con il cui ufficio servizi sociali si lavorerà in sinergia anche rispetto al supporto agli alunni più fragili ed alle loro famiglie, mentre per attività di mentoring, orientamento, formazione diretta alle famiglie, si intende verificare la possibilità di collaborare con enti del terzo settore. Non è previsto di operare in rete con altre scuole per l'assenza di altri istituti nel comune e la collocazione fisica dello stesso che impedisce simili collaborazioni.

Importo del finanziamento

€ 64.941,79

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	121.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	121.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	40

Progetto: COLUMBA DM66

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Secondo quanto previsto dal DM 66/2023 e dalle istruzioni operative, il progetto è rivolto al personale interno docente ed ATA e centrato sulle competenze digitali e sull'applicazione delle stesse alla didattica ed alla gestione amministrativa. La formazione del personale sulla transizione digitale è senz'altro elemento strategico per il miglioramento continuo, grazie allo sviluppo professionale dei dipendenti, l'innovazione e l'ampliamento dell'offerta formativa. I percorsi ed i laboratori di formazione consentiranno di implementare l'uso delle dotazioni acquisite con il progetto "NEXT GENERATION COLUMBA" (PNRR "Next Generation Classroom") in modo da generalizzare l'uso quotidiano delle aule didattiche innovative nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Parimenti, alla scuola dell'infanzia, rispetto a quanto acquisito coi fondi PON FESR per tale ordine di scuola. I percorsi di formazione destinati al personale ATA, consentiranno l'utilizzo maggiormente consapevole e competente delle tecnologie digitali nella gestione dei servizi generali ed amministrativi.

Importo del finanziamento

€ 47.557,10

Data inizio prevista

Data fine prevista

08/04/2024 30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM E INGLESE PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il 1° Istituto Comprensivo “G.M.COLUMBA” riconosce nel progetto una significativa opportunità di crescita per i propri studenti ed i docenti. Per gli studenti s’intende realizzare percorsi dedicati alle discipline STEM (Linea d’intervento A) ed alle competenze specifiche e trasversali loro connesse da destinare agli alunni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) in ossequio alle previsioni del curricolo verticale STEM d’istituto recentemente aggiunto al piano triennale dell’offerta formativa e con utilizzo degli strumenti, delle attrezzature e degli ambienti in dotazione all’istituto grazie all’utilizzo dei fondi PON FESR e PNRR. I percorsi della linea d’intervento A dedicati alle lingue straniere, nello specifico alla certificazione europea delle competenze in lingua inglese (secondo la classificazione del QCER), saranno invece riservati agli studenti della scuola secondaria di primo grado. I percorsi formativi destinati ai docenti (Linea d’intervento B), distinti in percorsi per l’acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese (QCER) e percorsi per l’implementazione della metodologia CLIL nell’insegnamento di discipline non linguistiche, sono stati ideati a partire da un’indagine

condotta a scuola sui bisogni formativi del personale docente dell'istituto e tenendo conto delle risorse disponibili da stanziamento. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter così raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze di studenti e docenti, impegnati in percorsi caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui uso sarà progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 77.956,18

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Nel maggio 2025, il Collegio Docenti ha deliberato l'inserimento nel PTOF del progetto PNRR Misura 1.4.1 - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"_SITO INTERNET, che

prevede la possibilità di richiedere un finanziamento per aggiornare il sito scolastico. Con tale finanziamento è possibile pagare l'annualità e rinnovare il sito creando delle nuove sezioni ed un contenitore dove poter inserire a norma foto ed altri documenti che sarebbero visibili al personale scolastico ed alle famiglie accedendo con delle credenziali.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il nostro istituto propone un'ampia offerta formativa per venire incontro alle esigenze formative dei propri studenti.

Il curricolo è stato articolato in modo da garantire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea nei tre ordini di scuola delineando i traguardi, proponendo di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.

Entro il 20% dei quadri orario, l'istituto propone attività di approfondimento disciplinare, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado. L'ampliamento dell'offerta formativa è destinato allo svolgimento di progetti di istituto che presentano una coerenza con il curricolo e che contribuiscono significativamente a caratterizzarne l'identità. In particolare le competenze destinate all'approfondimento sono quelle relative alle discipline INVALSI (lingua madre, matematica, inglese), alla cittadinanza (in particolare sulla conoscenza e valorizzazione del territorio e della storia locale), all'espressione artistica e sportiva. Alle attività svolte vengono affiancati soggetti esterni quali ente locale, associazioni e specialisti dei diversi ambiti culturali e disciplinari.

Per la valutazione nei diversi ambiti disciplinari dei tre ordini di scuola vengono adottati criteri comuni, stabilendo i rispettivi traguardi in uscita del curricolo di Istituto.

La scuola si è dotata di un monitoraggio delle discipline INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese), utilizzando prove strutturate, parallele nei contenuti e nei criteri di correzione. I risultati delle prove confluiscono in un rapporto che monitora l'andamento del successo formativo degli alunni, nell'intento di seguire e migliorare gli esiti di apprendimento. Conseguentemente a quanto emerso dalla restituzione dati INVALSI SNV, si procede se necessario all'aggiornamento dei documenti strategici.

Data la complessità e la lunghezza delle sezioni e sottosezioni relative all'offerta formativa, si rimanda sulla piattaforma UNICA (https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/SRIC84600V/i-ic-gm-columba-sortino/ptof/documenti/;jsessionid=yqLuhqa7lHGWTQHle1f2l-mC.mvlas068_1) per la consultazione del PTOF in vigore nell'a. s. 2025-2026.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO	SRAA84601Q
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO	SRAA84602R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO	SREE846011
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO	SREE846033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO	SRMM84601X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE CHIAVE IN RIFERIMENTO ALLE RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 22.05.2018

Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio del 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;

7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

LE COMPETENZE CHIAVE sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana.

Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali:

- nella relazione;
- nella soluzione di problemi;
- nell'apprendimento;
- nel lavoro.

Evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza. Sono spendibili e incrementabili per tutta la vita (apprendimento permanente).

Le COMPETENZE TRASVERSALI possono essere distinte in:

1. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente.

2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

In allegato la tabella con la progressione delle competenze-chiave europee e competenze-chiave di cittadinanza per i tre ordini di scuola (allegato 2).

Allegati:

ALLEGATO 2_COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf

Insegnamenti e quadri orario

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO SRAA84601Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO SRAA84602R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO SREE846011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO SREE846033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO SRMM84601X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base a quanto prevedono le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, si è proceduto alla revisione del curricolo d’istituto, formalizzando la programmazione annuale dedicatale, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In via ordinaria esse sono svolte, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l’insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell’autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all’art. 2, comma 6 della Legge, a cui sarà scelto tra i docenti contitolari dell’insegnamento. Nel nostro istituto, svolgono tale funzione i coordinatori di classe e interclasse e tre coordinatori di scuola dell'infanzia (uno per ciascuna delle fasce d'età 3-4-5 anni).

La norma richiama, inoltre, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione

della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai seguenti tre nuclei fondamentali, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'aggiornamento alle nuove Linee Guida emanate con il D. M. 183/2024, prevede tre assi attorno a cui ruoterà l'insegnamento dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale.

1. Costituzione

Studio della nostra Carta istituzionale e delle principali leggi. L'obiettivo sarà quello di fornire strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. Sviluppo economico e sostenibilità

La sostenibilità entrerà negli obiettivi di apprendimento attraverso percorsi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

3. Cittadinanza digitale

Promuovere e fornire strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del

linguaggio dell'odio.

Allegati:

ALLEGATO 3_CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Scuola Primaria

Il modello adottato dalla nostra istituzione, in cui si conferma anche per l'anno scolastico 2025/2026 l'orario settimanale di 30 ore dalla prima alla quinta classe, è: 27+3 dalla classe prima alla classe terza (27 ore disciplinari + 3 laboratoriali), 28+ 2 (28 ore disciplinari e laboratoriali + 2 di educazione fisica con docente esperto) a partire dalla classe quarta, come da piano orario di seguito indicato.

27 ore curriculari + 3 laboratoriali nelle classi prime, seconde e terze:

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Italiano	7	7	6
Storia e geografia	3	3	4
Lingua inglese	1	2	3
Matematica	8	7	6
Scienze	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Laboratorio umanistico	1	1	1
Laboratorio di lettura	1	1	1
Laboratorio STEM	1	1	1
IRC	2	2	2

28 ore (27 curriculari + 1 laboratorio) + 2 educazione fisica con docente esperto, ai sensi della Legge n. 234/2021 art. 1 comma 329 e ss. e della nota MI n.2116 del 09/09/2022 nelle classi quarte e quinte:

	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	6	6
Storia e geografia	4	4
Lingua inglese	3	3
Matematica	6	6
Scienze	1	1
Tecnologia	1	1
Arte e immagine	1	1
Educazione fisica	2	2
Musica	1	1
Laboratori	3	3
IRC	2	2

Corso ad Indirizzo Musicale

Dall'anno scolastico 2005/2006 è attivo l'indirizzo musicale, che prevede l'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado, "per fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé" (Decreto Ministeriale n. 201, del 06/08/99).

Gli insegnanti del "Corso ad Indirizzo Musicale" sono affermati musicisti e, attraverso un metodo basato sul gioco e consolidato nel corso degli anni, hanno permesso a molti giovani di accostarsi alla musica da un punto di vista non necessariamente specialistico, ma ad altri, di intraprendere una carriera professionale (basti pensare al fatto che molti musicisti professionisti presenti oggi nel territorio hanno iniziato i loro studi proprio in seno a questo corso).

Infatti, l'alfabetizzazione musicale e lo studio della teoria e solfeggio è comune a tutti gli allievi.

Essendo lo strumento musicale insegnamento curriculare, le lezioni sono gratuite e mettono a disposizione, sempre gratuitamente, alcuni strumenti musicali, dati in comodato d'uso agli studenti per tutto il triennio, facendo risparmiare alle famiglie notevoli risorse economiche.

Molte sono le attività previste per gli studenti che attiveranno tale opzione. Si va dalle lezioni individuali, alla pratica della musica d'insieme per varie formazioni strumentali. La massima espressione del far musica insieme si concretizza nella partecipazione all'Orchestra dell'Indirizzo Musicale, un gruppo strumentale variegato a cui partecipano tutti gli alunni più meritevoli e con cui si organizzano trasferte e uscite in occasione di esibizioni e partecipazioni ad eventi di vario tipo (saggi, concerti, rassegne, concorsi).

I risultati, conseguiti in questi anni, sono alquanto lusinghieri. Basti pensare alle numerose partecipazioni a concorsi, kermesse e manifestazioni varie che si sono svolte anche fuori provincia.

Il corso è strutturato su tre livelli, della durata di 1 anno scolastico ciascuno, in modo da coprire l'intero periodo di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

Alla fine del percorso di 3 anni, ad ogni allievo che ne farà richiesta verrà rilasciato un attestato che potrà essere utilizzato come credenziale per l'inserimento in orchestre giovanili, corpi bandistici, gruppi musicali vari o per la prosecuzione degli studi musicali (presso liceo ad indirizzo musicale, AFAM, ecc.).

Gli strumenti che si possono studiare sono i seguenti:

- Chitarra
- Clarinetto
- Pianoforte
- Violino

Ai suddetti corsi possono accedere gli alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado (scuola media). La richiesta di iscrizione dovrà essere effettuata contestualmente con la preiscrizione online entro e non oltre il termine previsto (il termine cambia di anno in anno, si prega pertanto di visitare l'apposita sezione del sito istituzionale della scuola o di rivolgersi in segreteria per eventuali informazioni); gli alunni, dopo aver fatto domanda di ammissione, dovranno sostenere delle semplici prove attitudinali per accedere ai corsi in oggetto.

Dall'anno scolastico 2022-2023 è entrato in vigore il nuovo Regolamento dei Percorsi Ordinamentali ad Indirizzo Musicale, in attuazione del D.M. n. 176/2022. Il Regolamento, che esplicita nel dettaglio l'organizzazione dell'indirizzo musicale, le modalità di accesso a tale offerta formativa ed aspetti didattici la cui conoscenza è fondamentale perché studenti e famiglie operino una scelta consapevole, è contenuto nell'Allegato 4.

Allegati:

ALLEGATO 4_REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.pdf

Curricolo di Istituto

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è, fondamentalmente, il percorso delineato dal Collegio Docenti per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea: lingua madre, matematica, nuove tecnologie, lingue straniere, collocazione nello spazio e nel tempo (più attinenti alle discipline, ma al contempo anch'esse trasversali), imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, autonomia, iniziativa, imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Alle suddette competenze fanno riferimento gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e, di conseguenza, la progettazione educativo-didattica dei tre ordini di scuola. Gli obiettivi delle Indicazioni sono da intendersi obiettivi minimi il cui raggiungimento va garantito ad ogni studente. Ciò comporta che essi possano e debbano essere ampliati e quanto più possibile declinati in obiettivi misurabili che consentano fattivamente il riscontro dei risultati conseguiti.

Inoltre, il Collegio Docenti (anche sulla base delle risultanze dei Rapporti di autovalutazione (RAV) ha ritenuto necessario avviare in questi anni un'integrazione delle progettazioni educativo-didattiche dei tre ordini di scuola, affinché il rispetto delle finalità generali comuni e l'aderenza tra competenze in uscita dell'ordine precedente e prerequisiti del successivo rendessero più semplice il passaggio agli alunni e consentissero la reale costruzione di un curricolo verticale unitario.

In allegato (N. 5 "Finalità educative generali") è possibile consultare le finalità educative generali.

Allegato:

ALLEGATO 5_FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,

dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il

miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali

ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

Vedasi allegato n. 3 "Curricolo verticale di educazione civica"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha elaborato il curricolo dei tre ordini di scuola (tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ovvero le indicazioni che valgono per tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale e che garantiscono l'uniformità del sistema scolastico nazionale delineando i traguardi per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Inoltre, ha formulato il curricolo verticale d'istituto (un percorso esplicito di connessione didattica, educativa, formativa fra i tre ordini di scuola ed in particolare tra le cosiddette classi ponte) che ha richiesto l'organizzazione e l'impegno di più gruppi di lavoro dipartimentali e verticali. Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

· la realizzazione della continuità educativa - metodologico - didattica;

· la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

· l'impianto organizzativo unitario;

· la continuità territoriale;

· l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità avendo cura di costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti espliciteranno nelle loro programmazioni i contenuti del loro quotidiano lavoro didattico. Tali contenuti, scelti e indicati nel curricolo, sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

· valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;

· presentare una coerenza interna attraverso una serie di progetti di istituto che contribuiscono significativamente a caratterizzarne l'identità;

· avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado.

In allegato (N. 6 "Competenze in uscita") è possibile consultare il curricolo verticale unitario d'istituto.

Allegato:

ALLEGATO 6_COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La storia dell'istituto, che ne ha formato e costruito nel tempo l'identità, si caratterizza per l'attenzione ad alcune competenze fondamentali, per lei quali è consolidata la collaborazione con il territorio (strutture, enti, associazioni e agenzie educative) nella realizzazione di progetti ed eventi. Tali macroaree comprendono:

- COMPETENZE DISCIPLINARI.
- COMPETENZE DI CITTADINANZA.
- CONOSCENZA DEL TERRITORIO.
- SPORT, ARTE, MANIFESTAZIONI.

Attorno a queste aree, che contribuiscono significativamente a caratterizzare l'identità dell'istituto, ruotano momenti unitari e verticali di progettazione e sviluppo del curricolo, a loro volta fondamentali per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza europea. Tali porzioni del curricolo d'istituto impegnano i tre ordini di scuola e contribuiscono alla verticalizzazione dell'offerta formativa, stabilendo una continuità educativo-didattica che la scuola attua già mediante il raccordo tra i docenti, specie in fase di programmazione attraverso il confronto tra insegnanti delle classi finali di un ordine di scuola e delle classi iniziali di quello successivo. I progetti d'istituto, presentati di seguito, rappresentano però attività ancora più indicative dell'impegno dell'istituzione per la costruzione di un curricolo in sé coerente e unitario non solo in termini di raccordo tra ambiti prettamente disciplinari.

In allegato (N. 7 "Curricolo per macroaree") è possibile consultare le tipologie di progetti d'istituto (curriculari, extracurriculari e misti), distinti nei quattro grandi nuclei tematici sopra menzionati, che annualmente caratterizzano l'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto, fondato su queste direttrici fondamentali.

Allegato:

ALLEGATO 7_CURRICOLO DI ISTITUTO PER MACROAREE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per quanto riguarda le suddette competenze chiave di cittadinanza, si rimanda all'allegato 3.

Utilizzo della quota di autonomia

Entro il 20% dei quadri orario, l'istituto propone attività di approfondimento disciplinare, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Curricolo STEM

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MIM con Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023, il nostro istituto ha elaborato il Curricolo delle discipline STEM. L'acronimo indica le seguenti discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, vale a dire le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Nell'allegato 8 è consultabile l'intero curricolo verticale.

Allegato:

ALLEGATO 8_CURRICOLO VERTICALE STEM.pdf

Curricolo digitale

Nell'allegato 9 è possibile visionare il curricolo digitale d'istituto.

Allegato:

ALLEGATO 9_CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM INFANZIA

NUCLEI ESSENZIALI

CODING

ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ***ORIENTEERING***

(DIGITAL) STORYTELLING

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle

loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedasi allegato n. 8

Azione n° 2: STEM PRIMARIA

NUCLEI ESSENZIALI

CODING E ***TINKERING***

ORIENTEERING

DIGITAL STORYTELLING

LABORATORI SCIENTIFICI

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedasi allegato n. 8

Azione n° 3: STEM SECONDARIA

NUCLEI ESSENZIALI

TINKERING

MAKING

E CODING

ORIENTEERING

DIGITAL STORYTELLING

COSTRUZIONI

GEOMETRICHE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedasi allegato n. 8

Moduli di orientamento formativo

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classe prima		
Modulo	**Competenze orientative**	**Attività**
Orientarsi tra le emozioni	1. Guardarsi dentro, attività di autoriflessione	Sfruttare il metodo di indagine delle discipline per ricercare informazioni sul sé, per comprendere il proprio mondo emotivo, i propri talenti, predisposizioni, vocazioni
	2. Emersione punti di forza e debolezza	Metacognizione sul processo
	3. Saper progettare	Pianificare: narrazioni, esperimenti, ricerca storica, opere grafico-pittoriche…
	4. Saper operare scelte in situazioni di incertezza	Compiti di realtà Lavori di gruppo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classe seconda		
Modulo	**Competenze orientative**	**Attività**
Conoscersi per orientarsi	1. Guardarsi dentro, autoriflessione	Sfruttare il metodo di indagine delle discipline per ricercare informazioni sul sé, per comprendere il proprio mondo emotivo, i propri talenti, predisposizioni, vocazioni
	2. Emersione punti di forza e debolezza	Metacognizione sul processo
	3. Saper progettare	Pianificare: narrazioni, esperimenti, ricerca storica, indagini statistiche, opere grafico-pittoriche…
	4. Saper operare scelte in situazioni di incertezza	Compiti di realtà Lavori di gruppo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza		
Modulo	**Competenze orientative**	**Attività**
Trova la tua battaglia: orienta la bussola della tua vita	1. Guardarsi dentro, autoriflessione	Sfruttare il metodo di indagine delle discipline per ricercare informazioni sul sé, per comprendere il proprio mondo emotivo, i propri talenti, predisposizioni, vocazioni
	2. Emersione punti di forza e debolezza	Metacognizione sul processo
	3. Saper progettare	Pianificare: testi persuasivi, ricerca storica, indagini statistiche, opere grafico-pittoriche, campagne di sensibilizzazione; Analizzare dati
	4. Saper operare scelte in situazioni di incertezza	Compiti di realtà Lavori di gruppo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICULARE PER LE COMPETENZE IN LINGUA MADRE - FOCUS SULLA LETTURA – APPROFONDIMENTO

L'istituto promuove la lettura come strumento principale per la formazione culturale degli studenti nonché come elemento caratterizzante la propria identità. Verranno privilegiati i laboratori promossi dal MIM, ma si aderisce anche alle proposte del territorio, soprattutto quelle che contribuiscono alla continuità verticale tra il primo ed il secondo ciclo d'istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli studenti e degli esiti in termini di apprendimento e nelle rilevazioni nazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA – l'alunno:

· segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione.

· Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

· Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

PRIMARIA – l'alunno:

· partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

· Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali.

· Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

· Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

· Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.

· Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO – l'alunno:

· usa la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

· Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

· Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

· Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

· Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

· Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati i seguenti progetti:

INFANZIA:

· "Il magico mondo delle parole e dei numeri. Precalcolo – Prescrittura – Prelettura" – progetto curricolare finalizzato alla prima alfabetizzazione (anni cinque);

PRIMARIA:

· Potenziamento (classi terze);

· Potenziamento (classi quarte).

SECONDARIA DI I GRADO:

- "Incontriamo gli autori" – percorsi curricolari di potenziamento della lettura.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE PER LE COMPETENZE DI MATEMATICA – APPROFONDIMENTO

L'istituto valorizza le eccellenze favorendo la partecipazione a concorsi scientifici e gare di matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli studenti e degli esiti nell'apprendimento e nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA:

· acquisire la capacità di raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità;

· eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata;

· collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;

· individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc., seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PRIMARIA:

· acquisire la capacità di analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;

· riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;

· produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;

· Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

· acquisire, analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;

· saper riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;

· saper utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale;

· rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati i seguenti progetti:

INFANZIA:

· "Il magico mondo delle parole e dei numeri. Precalcolo – Prescrittura – Prelettura" – progetto curricolare finalizzato alla prima alfabetizzazione (anni cinque).

PRIMARIA:

· Giochi matematici" – partecipazione alle selezioni provinciali e regionali;

· potenziamento (classi terze);

· potenziamento (classi quarte).

SECONDARIA DI I GRADO:

· "Giochi matematici" – partecipazione alle selezioni provinciali e regionali per gli alunni di tutte le classi.

· "Progetto Greenbot_Laboratorio STEM" – progetto extracurricolare volto a promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità didattiche e formative della robotica.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICULARE PER LE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE – FOCUS SULLE CERTIFICAZIONI

Il progetto d'inglese costituisce un ampliamento dell'offerta formativa curriculare che manifesta un'attenzione nella nostra istituzione scolastica all'apprendimento della lingua inglese già dalla scuola dell'infanzia (anni 4 e 5). Alla scuola primaria è destinata al progetto un'ora di laboratorio settimanale (per cui si usufruisce di un orario settimanale di inglese maggiore rispetto a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali). Per scuola primaria e secondaria, il progetto prevede la valorizzazione delle eccellenze, cui viene offerta la preparazione agli esami di certificazione Cambridge (Starters, Movers, Flyers, KET). Nell'ambito del progetto, inoltre, mediante adesione delle famiglie con contributo volontario, è prevista la collaborazione con docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli studenti e degli esiti nell'apprendimento e nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA:

· acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico.

· Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

· Acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese.

· Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.

· Saper rispondere adeguatamente a semplici domande.

PRIMARIA:

· familiarizzare con il ritmo e i suoni della lingua inglese.

· Comprendere semplici espressioni di uso quotidiano.

· Comprendere, eseguire consegne.

· Acquisire ed ampliare il lessico.

· Comprendere semplici messaggi con cui si è familiarizzato oralmente accompagnati o meno da supporti visivi.

· Ripetere parole pronunciate dall'insegnante imitandone l'intonazione e la pronuncia.

· Rispondere a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta.

· Interagire con un compagno o con l'insegnante per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte anche dal punto di vista fonetico.

· Comprendere strutture semplici.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

· comprendere il senso globale di semplici messaggi orali e gradualmente il significato globale e analitico di messaggi più complessi.

· Comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, di attualità o di interesse sociale.

· Riconoscere funzioni comunicative e strutture grammaticali per esprimere informazioni relative alla sfera personale, sociale o di interesse generale.

· Leggere testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e semplici.

· Riconoscere funzioni linguistiche e strutture grammaticali per esprimere informazioni attinenti la sfera personale.

· Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici sé stessi, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane ed il proprio ambiente.

· Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, anche passata, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.

Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati i seguenti progetti:

SECONDARIA DI I GRADO:

"Certificazioni linguistiche" - progetti extracurricolari per il conseguimento della certificazione inglese (classi terze).

AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICULARE PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA – APPROFONDIMENTO

In partenariato con vari enti, associazioni e fondazioni, nonché con le autorità locali, l'istituto organizza ogni anno varie attività, differenti per ordine di scuola, che affrontino le delicate tematiche del rispetto delle regole, della legalità e di cittadinanza attiva al fine di far maturare negli allievi il senso di responsabilità civile e di cittadinanza attiva. Le varie attività sono inserite in specifici progetti curriculari ed extracurriculari nei differenti ordini di scuola. L'Istituto progetta anche attività educativo-didattiche in occasione di alcune delle cosiddette Giornate Internazionali, per sollecitare la riflessione degli studenti rispetto a temi di attualità (Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne, Giorno della Memoria, ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli studenti e degli esiti nell'apprendimento e nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA – l'alunno:

· riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la

reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

· Acquisisce il significato di regola.

· Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

· Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

PRIMARIA – l'alunno:

· promuove e attiva una cultura della vita, della memoria e dell'impegno.

· Comprende ed interiorizza il concetto di legalità nei confronti di se stesso e dell'ambiente.

· Forma la mentalità e la coscienza civile del futuro cittadino.

· Impara a considerare come propri i beni e i servizi pubblici: la scuola, le strade, i giardini e le aree attrezzate del paese.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO – l'alunno:

· edifica una scuola dei valori, fondata sulla costruzione e sul codice internazionale dei diritti umani.

· Promuove e attiva una cultura della vita, della memoria e dell'impegno.

· Apprezza e vive i valori umani.

· Sviluppa l'etica della socialità e della solidarietà.

· Scopre il valore del diritto e del dovere.

· Si apre al confronto multiculturale e apprezza la diversità come valore.

· L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

· Produce informazioni storiche con fonti di vario genere.

Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati i seguenti progetti:

INFANZIA:

· "L'accoglienza, un'emozione unica" – progetto curricolare (3 anni);

· "Conoscersi per esprimersi" – progetto curricolare di ed. civica;

· "Il magico mondo del riciclo" – progetto misto di educazione ambientale;

· "Educazione alla legalità" – attività per le giornate nazionali: 4 novembre (contro tutte le guerre), 3 febbraio (Giornata dei calzini spaiati) 20 maggio (Giornata mondiale delle api) ;

· "Corsa contro la fame" – iniziativa volta a raccogliere fondi destinati all'acquisto di cibo terapeutico per paesi in difficoltà;

· "Unicef e MIM" – progetto misto.

PRIMARIA:

· "Fuori il bullo" – progetto curricolare per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (quarte e quinte);

· "PROGITEC" – progetto curricolare di educazione civica (classi terze, quarte e quinte);

· "Casa Marietta" – progetto curricolare di educazione civica (classi quinte);

· "Educazione alla legalità" – attività per le giornate nazionali: 4 novembre (contro tutte le guerre), 20 novembre (Giornata Internazionale per i Diritti del Bambino), 21 novembre (Festa dell'albero), 25 novembre (contro la violenza sulle donne), 15 dicembre ("Il Natale non è per tutti"), 27 gennaio (Giorno della Memoria), 3 febbraio (Giornata dei calzini spaiati), 7 febbraio (Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo), 20 maggio (Giornata mondiale delle api), visita d'istruzione a Palermo nei luoghi della memoria in collaborazione con l'ACIPAS di Sortino;

· "Educazione stradale" – progetto curricolare (classi terze e quarte);

· "Corsa contro la fame" – iniziativa volta a raccogliere fondi destinati all'acquisto di cibo terapeutico per paesi in difficoltà .

SECONDARIA DI I GRADO:

· "Fuori il bullo" – progetto curricolare per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (tutte le classi);

· Tesseramento di classe e "Luoghi del Cuore" FAI – iniziative in collaborazione con la delegazione FAI di Siracusa (tutte le classi);

· "La slitta che accende i cuori" – iniziativa benefica in vista del Natale (tutte le classi);

· "Zampa, un amico in più" – progetto misto per l'inclusione (tutte le classi);

· "Un poster per la pace" – concorso indetto dall'associazione "Lion's" di Floridia (tutte le classi);

· "Disegna l'inclusione" – concorso in collaborazione con CSR, Consorzio Siciliano Riabilitazione (tutte le classi);

· "Un casco vale una vita" – concorso sull'educazione stradale in collaborazione con il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa e ISAB s.r.l. (terze);

· "Educazione alla legalità" – attività per le giornate nazionali: 4 novembre (contro tutte le guerre), 25 novembre (contro la violenza sulle donne), 21 dicembre ("Il Natale non è per tutti"), 27 gennaio (Giorno della Memoria), 3 febbraio (Giornata dei calzini spaiati), 7 febbraio (Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo), visita d'istruzione a Palermo nei luoghi della memoria in collaborazione con l'ACIPAS di Sortino (alunni selezionati delle seconde);

· "Corsa contro la fame" – iniziativa volta a raccogliere fondi destinati all'acquisto di cibo terapeutico per paesi in difficoltà (tutte le classi).

AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICULARE PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA - FOCUS SULLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO – APPROFONDIMENTO

L'istituto collabora attivamente con enti, associazioni, fondazioni e autorità locali, al fine di formare gli studenti ad una conoscenza approfondita dei beni culturali e ambientali del proprio territorio, per instillare i concetti di tutela e valorizzazione della realtà locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli studenti e degli esiti nell'apprendimento e nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA – l'alunno:

· riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

· Riconosce nei luoghi i segni della presenza dell'uomo.

· Legge immagini e comprende testi semplici inerenti all'ambiente.

· Osserva, tocca, descrive l'ambiente naturale.

· Comprende l'importanza del rispetto della natura e degli altri.

PRIMARIA – l'alunno:

· riconosce la propria identità culturale.

· Promuove e attiva una cultura della vita, della memoria e dell'impegno.

· Conosce i siti, i reperti e la storia antica del nostro territorio, eseguendo semplici osservazioni sul campo.

· Costruisce un quadro di civiltà del presente utilizzando fonti del territorio.

· Partecipa attivamente nella valorizzazione del territorio.

· Comprende ed interiorizza il concetto di legalità nei confronti di se stesso e dell'ambiente.

· Forma la mentalità e la coscienza civile del futuro cittadino.

· Impara a considerare come propri i beni e i servizi pubblici: la scuola, le strade, i giardini e le aree attrezzate del paese.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO – l'alunno:

· è in grado di coinvolgere la popolazione in concrete esperienze di tutela, salvaguardia e recupero dei propri beni culturali e ambientali.

· Realizza semplici percorsi didattici e di divulgazione.

· Promuove e attiva una cultura della vita, della memoria e dell'impegno.

· Scopre il valore del diritto e del dovere.

· L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

· Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.

· Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

· Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

· Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati i seguenti progetti:

INFANZIA:

· Festa dell'albero (21 novembre);

· Giornata mondiale delle api (20 maggio) .

PRIMARIA:

· "Minore. Un "faro" sul patrimonio culturale" – iniziative in collaborazione con l'associazione Italia Nostra;

· "Recupero, conservazione e valorizzazione delle specie asinine ed equine siciliane" – in collaborazione con l' Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale Territoriale e del Servizio 15 – Servizio per il territorio di Siracusa;

· Giornata mondiale delle api (20 maggio) .

SECONDARIA DI I GRADO:

· Tesseramento di classe e "Luoghi del Cuore" FAI – iniziative in collaborazione con la delegazione FAI di Siracusa (tutte le classi);

· "Vivo e vesto la Sicilia" – concorso promosso dall'IISS "A. Gagini" di Siracusa.

SPORT - ARTE – MANIFESTAZIONI – APPROFONDIMENTO

L'istituto organizza concerti, rappresentazioni, mostre degli elaborati artistici realizzati dai ragazzi, tornei sportivi e manifestazioni di rendicontazione sociale delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Monitorare e supportare il progresso individuale di ogni bambino nel tempo.

Traguardo

Miglioramento delle competenze e delle capacità a lungo termine, creando un ambiente accogliente, con attività che promuovono il benessere emozionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere degli studenti e degli esiti nell'apprendimento e nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA – l'alunno:

· segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

· Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

· Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

· Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

· Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

· Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

· Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

· Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

PRIMARIA – l'alunno:

· partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con

compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

· Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

· Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

· Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

· Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

· È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

· Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

· Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO – l'alunno:

· pratica attivamente i valori sportivi (fairplay) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

· Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

· Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

· Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

· Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

· Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

· È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

· Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

· Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

· Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.

· Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

· È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Per l'anno scolastico 2025/2026 saranno attivati i seguenti progetti curricolari:

INFANZIA:

· Accoglienza (anni tre, quattro e cinque) – laboratorio relazionale;

· "Conoscersi per esprimersi" (anni tre, quattro e cinque) – laboratorio motorio;

· "Siamo tutti artisti" (anni tre, quattro e cinque) – laboratorio creativo-espressivo.

PRIMARIA:

· "Natale che schianto" – progetto misto (classi terze) ;

· "Corsa contro la fame" – iniziativa volta a raccogliere fondi destinati all'acquisto di cibo terapeutico per paesi in difficoltà (tutte le classi);

· "Scoprire la musica" – progetto extracurricolare di orientamento alla scuola secondaria di primo grado.

SECONDARIA DI I GRADO:

· "Orchestra dei flauti barocchi" – progetto misto;

· "Centro Sportivo Studentesco: mi muovo, gioco, cresco" – progetto extracurricolare ludico-motorio (tutte le classi);

· "Un poster per la pace" – concorso indetto dall'associazione "Lion's" di Floridia (tutte le classi);

· "Disegna l'inclusione" (in collaborazione con CSR, Consorzio Siciliano Riabilitazione);

· "Vivo e vesto la Sicilia" (in collaborazione con IISS "Gagini" di Siracusa);

· "Un casco vale una vita" – concorso sull'educazione stradale in collaborazione con il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa e ISAB s.r.l. (terze) ;

· "Corsa contro la fame" – iniziativa volta a raccogliere fondi destinati all'acquisto di cibo terapeutico per paesi in difficoltà (tutte le classi);

· "L'arte prende forma" – progetto curricolare (tutte le classi).

PN 2021-2027_FSE_AGENDA SUD

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano al momento si è attuato con durata biennale, negli a. s. 2023/2024 e a. s. 2024/2025, ed è stato finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per alunni in particolari condizioni psico-fisiche, è garantita l'istruzione domiciliare, per la quale è stato redatto un progetto da parte del docente incaricato che, in prosecuzione con quanto messo in atto lo scorso anno scolastico, continuerà con incontri di due ore in due giorni della settimana (in totale 4 ore settimanali). Le materie trattate saranno: - Arte e Immagine: laboratorio manipolativo-creativo - Italiano: laboratorio di lettura e ascolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la distribuzione degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in modo che sia più vicina ai valori delle medie nazionali

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni nei livelli di fragilità inferiori a favore di livelli superiori.

Risultati attesi

Personalizzazione degli apprendimenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO - SRAA84601Q
I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO - SRAA84602R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Con cadenza bimestrale, le docenti compilano schede di valutazione che fanno riferimento a più elementi di osservazione (capacità, conoscenze, autonomia), rispetto ai quali indicano il livello di acquisizione da parte dei bambini. Tale riflessione costituisce poi oggetto di confronto e discussione in sede di consigli d'intersezione e, se ritenuto opportuno o necessario, di segnalazione alle famiglie. Dall'anno scolastico 2021-2022 è avviato l'uso del registro elettronico quale strumento fondamentale di documentazione e di informazione alle famiglie.

Allegato:

ALLEGATO 10_GRIGLIE DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le verifiche iniziali ed in itinere saranno effettuate attraverso l'osservazione diretta e sistematica e saranno volte a registrare principalmente sia le modifiche agli atteggiamenti di comportamento che alle abilitazioni prodotte attraverso l'analisi di elaborati. Si verificheranno i livelli di autonomia, lo spirito di iniziativa personale e capacità di cooperazione, nonché i traguardi cognitivi maturati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Come per apprendimenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO - SRMM84601X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, soprattutto nel suo compito formativo, e un processo dinamico non scindibile dalla programmazione iniziale delle attività e degli obiettivi di apprendimento e dalla documentata osservazione continua e sistematica degli apprendimenti formali e informali. Essa deve mirare allo sviluppo formativo, cognitivo, sociale e affettivo dell'alunno in una dimensione globale che comprende aspetti legati alla complessa personalità umana nei percorsi di apprendimento, promuovendo, attraverso pratiche di autovalutazione e di gratificazione, la motivazione, la stima e la fiducia in sé dell'alunno. La valutazione e coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed e effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Ad ogni docente e affidata la responsabilità della valutazione che deve essere chiara, precisa, tempestiva e puntuale, la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti. È affidata, inoltre, ad ogni docente ed a ciascun team di insegnanti la responsabilità della coerenza tra progettazione e valutazione, che sarà seguita dalla certificazione delle competenze acquisite da ogni alunno. La valutazione accompagnerà e seguirà i percorsi curricolari per attivare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate e promuovere il bilancio su quelle concluse. Scaturirà dall'esame del percorso formativo riguardante sia l'area socio-affettiva sia il grado delle competenze acquisite nell'area cognitiva, tanto più significative quanto più gli alunni saranno capaci di trasferirle in altri contesti e situazioni. In generale la valutazione deve mirare allo sviluppo formativo, cognitivo, sociale e affettivo dell'alunno in una dimensione globale che comprende aspetti legati alla complessa personalità umana nei percorsi di apprendimento, promuovendo, attraverso pratiche di autovalutazione e di gratificazione, la motivazione, la stima e la fiducia in sé dell'alunno. La valutazione del comportamento si riferisce

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione, intesa in senso formativo e promozionale, riguarda le attività educative e formative nonché i risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni. In seno all'Istituto vengono attivate le seguenti modalità valutative: • Verifica iniziale: conoscenze, abilita, prerequisiti in possesso dell'alunno all'avvio dell'anno scolastico. • Verifiche in itinere: conoscenze, abilita e competenze (queste ultime se già accertabili) al termine del primo bimestre, del primo quadrimestre e del terzo bimestre e, in base alla programmazione didattica, per ciascuna frazione del curricolo (unita di apprendimento e/o parti di esse). Le verifiche in itinere saranno funzionali alla formulazione delle valutazioni intermedia e finale. • Prove oggettive per classi parallele: conoscenze, abilita e competenze (queste ultime se già accertabili) al termine del primo e del secondo quadrimestre. Le prove oggettive saranno uno degli elementi su cui fondare le valutazioni intermedia e finale. • Test in modalità BYOD ("porta il tuo dispositivo") (vedasi regolamento DDI). • Valutazione intermedia e valutazione finale: conoscenze, abilita e competenze, comportamento e rendimento scolastico in generale da indicare nel documento di valutazione sulla base di almeno tre verifiche per quadrimestre. • Rilevazioni nazionali - effettuate dall'istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) – sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica ed inglese come di seguito articolate in base all'ordine di scuola: a) per la Scuola primaria tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata solo nella quinta classe; b) per la scuola secondaria di primo grado tali rilevazioni sono svolte solo nella classe terza e si svolgono nel mese di aprile, inoltre la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. I criteri di misurazione della verifica adottati sono: a) livello di partenza b) competenze raggiunte c) metodo di lavoro d) completezza e) impegno e applicazione Per i parametri di valutazione, in riferimento a conoscenze, abilita e competenze si fa riferimento alla griglia di valutazione nell'allegato 11.

Allegato:

ALLEGATO 11_RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione degli apprendimenti dell'Educazione Civica si rimanda ai criteri comuni e alla tabella di valutazione degli apprendimenti (allegato 3). Per quanto riguarda gli strumenti valutativi si adottano alcune griglie di osservazione sistematica, utili nella gestione dei compiti di realtà e "debate", visionabili nell'allegato 11.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola Secondaria di Primo grado è espressa in forma di giudizio sintetico. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto degli studenti, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Il giudizio è articolato negli indicatori: Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, a ciascuno dei quali corrisponde un livello di riferimento. Il giudizio sintetico è da intendersi come valutazione globale dei diversi descrittori e, pertanto, può non corrispondere necessariamente per ciascuno di essi a quanto espresso nella tabella (Allegato 11 – "Rubriche di valutazione della Secondaria"). Regolamento valutazione del comportamento. Art. 4 - Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente. 1. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di inter-classe/classe, esclusivamente in presenza di particolari gravità riconducibili alla fattispecie della irrogazione della sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni. 2. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Interclasse/Classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio di Istituto. 3. L'attribuzione di una votazione insufficiente in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di interclasse/classe abbia accertato che lo studente: • nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; • successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di migliora-mento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui al presente regolamento. 4. La valutazione di insufficienza del comportamento richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio di classe sia ordinario che straordinario e soprattutto in sede di

scrutinio intermedio e finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Regolamento in materia di valutazione degli studenti approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 29 del 23 ottobre 2017. Art. 6 - Valutazione nella scuola secondaria di primo grado. 1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 2. Per garantire imparzialità e trasparenza nelle procedure di valutazione si stabiliscono i seguenti criteri che tutti i Consigli di classe e i team docenti devono osservare in sede di scrutinio finale per valutare la non ammissione: • presenza di cinque o più insufficienze lievi (voto in decimi dell'insufficienza lieve: 5); • presenza di cinque o più insufficienze tra lievi e gravi (voto in decimi dell'insufficienza grave: 4); • presenza di due insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi; • presenza di più di due insufficienze gravi. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. La formulazione del voto e del giudizio in ogni caso non è da considerarsi come semplice applicazione di formule matematiche e tiene conto della globalità del processo di maturazione, sia laddove la positività di questo possa indurre a premiare lo studente sia nel caso lo scarso rendimento, l'attenzione, la partecipazione e l'impegno discontinui possano portare il team/consiglio di classe a non attenersi semplicemente al calcolo della media tra le verifiche effettuate. 5. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Art. 7 - Deroghe Nell'allegato 1, si consulti il regolamento sulle deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Regolamento in materia di valutazione degli studenti approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 29 del 23 ottobre 2017. Art. 6 - Valutazione nella scuola secondaria di primo grado. 1. Nel caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 2. Per garantire imparzialità e trasparenza nelle procedure di valutazione si stabiliscono i seguenti criteri che tutti i Consigli di classe e i team docenti devono osservare in sede di scrutinio finale per valutare la non ammissione: • presenza di cinque o più insufficienze lievi (voto in decimi dell'insufficienza lieve: 5); • presenza di cinque o più insufficienze tra lievi e gravi (voto in decimi dell'insufficienza grave: 4); • presenza di due insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi; • presenza di più di due insufficienze gravi. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. 5. La formulazione del voto e del giudizio in ogni caso non è da considerarsi come semplice applicazione di formule matematiche e tiene conto della globalità del processo di maturazione, sia laddove la positività di questo possa indurre a premiare lo studente sia nel caso lo scarso rendimento, l'attenzione, la partecipazione e l'impegno discontinui possano portare il team/consiglio di classe a non attenersi semplicemente al calcolo della media tra le verifiche effettuate. 6. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Art. 7 - Deroghe Nell'allegato 11, si consulti il regolamento sulle deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Sanzioni disciplinari

Vedasi ALLEGATO 1_REGOLAMENTO COLUMBA 2025/2026 nella sezione "REGOLAMENTO DISCIPLINARE".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO - SREE846011

I I.C. "G.M. COLUMBA" SORTINO - SREE846033

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, soprattutto nel suo compito formativo, e un processo dinamico non scindibile dalla programmazione iniziale delle attività e degli obiettivi di apprendimento e dalla documentata osservazione continua e sistematica degli apprendimenti formali e informali. Essa deve mirare allo sviluppo formativo, cognitivo, sociale e affettivo dell'alunno in una dimensione globale che comprende aspetti legati alla complessa personalità umana nei percorsi di apprendimento, promuovendo, attraverso pratiche di autovalutazione e di gratificazione, la motivazione, la stima e la fiducia in sé dell'alunno. La valutazione e coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed e effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Ad ogni docente e affidata la responsabilità della valutazione che deve essere chiara, precisa, tempestiva e puntuale, la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti. È affidata, inoltre, ad ogni docente ed a ciascun team di insegnanti la responsabilità della coerenza tra progettazione e valutazione, che sarà seguita dalla certificazione delle competenze acquisite da ogni alunno. La valutazione accompagnerà e seguirà i percorsi curricolari per attivare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate e promuovere il bilancio su quelle concluse. Scaturirà dall'esame del percorso formativo riguardante sia l'area socio-affettiva sia il grado delle competenze acquisite nell'area cognitiva, tanto più significative quanto più gli alunni saranno capaci di trasferirle in altri contesti e situazioni. In generale la valutazione deve mirare allo sviluppo formativo, cognitivo, sociale e affettivo dell'alunno in una dimensione globale che comprende aspetti legati alla complessa personalità umana nei percorsi di apprendimento, promuovendo, attraverso pratiche di autovalutazione e di gratificazione, la motivazione, la stima e la fiducia in sé dell'alunno. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti raggiunto. La valutazione, intesa in senso formativo e promozionale, riguarda le attività educative e formative nonché i risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni. In seno all'Istituto vengono attivate le seguenti modalità valutative: • Verifica iniziale: conoscenze, abilita, prerequisiti in possesso dell'alunno all'avvio dell'anno scolastico. • Verifiche in itinere: conoscenze, abilita e competenze (queste ultime se già accertabili) al termine del primo bimestre, del primo quadrimestre e del terzo bimestre e, in base alla programmazione didattica, per ciascuna frazione del curricolo (unita di apprendimento e/o parti di esse). Le verifiche in itinere saranno funzionali alla formulazione delle valutazioni intermedia e finale. • Prove oggettive per classi parallele: conoscenze, abilita e competenze (queste ultime se già accertabili) al termine del primo e del secondo quadrimestre. Le prove oggettive saranno uno degli elementi su cui fondare le valutazioni intermedia e finale. • Test in modalità BYOD ("porta il tuo dispositivo") (vedasi regolamento DDI). • Valutazione intermedia e valutazione finale: conoscenze, abilita e competenze, comportamento e rendimento scolastico in generale da indicare nel documento di valutazione sulla base di almeno tre verifiche per quadrimestre. • Rilevazioni nazionali - effettuate dall'istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) – sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica ed inglese come di seguito articolate in base all'ordine di scuola: a) per la Scuola primaria tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata solo nella quinta classe; b) per la scuola secondaria di primo grado tali rilevazioni sono svolte solo nella classe terza e si svolgono nel mese di aprile, inoltre la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. I criteri di misurazione della verifica adottati sono: a) livello di partenza b) competenze raggiunte c) metodo di lavoro d) completezza e) impegno e applicazione Per i vecchi parametri di valutazione, in riferimento a conoscenze, abilità e competenze si fa riferimento alla griglia di valutazione dell'allegato 8. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DELL'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 Secondo quanto previsto dall'O.M. n.3 del 09/01/2025 e dall'Allegato A (applicativi della Legge 01/10/2024 n. 150) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa nel DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici (ottimo -distinto-buono-discreto-sufficiente-non sufficiente) sono riferiti agli obiettivi di apprendimento definiti nel curricolo e nella progettazione annuale della singola classe/interclasse mediante indicatori. Per ogni indicatore è formulato un giudizio sintetico la cui descrizione è indicata dall'Allegato A all'O.M. 3/2025, al fine di ottenere un documento realmente funzionale alla valutazione formativa e non meramente sommativa degli studenti. Infatti, nel momento in cui si valuta il livello raggiunto dall'alunno relativamente a un determinato obiettivo, non si sta "giudicando" il valore del bambino, ma si sta

“raccontando” ciò che il bambino sa fare in merito a quel determinato obiettivo programmato. Il livello quindi rappresenta l’analisi del processo di apprendimento; non esprime il traguardo finale (quest’ultimo viene espresso dal giudizio globale che si trova nell’ultima parte della scheda di valutazione), ma il progresso relativo ai livelli di competenza che il bambino sta raggiungendo. Queste due forme di espressione valutativa non sono altro che l’attuazione di quello che è l'obiettivo ultimo della valutazione, cioè il raggiungimento del SUCCESSO FORMATIVO attraverso un PROCESSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO. Secondo quanto previsto dall’O.M. n.3/25 restano invariate le modalità di valutazione del comportamento, della IRC (religione) e la formulazione del giudizio globale. Pertanto, il documento di valutazione riporterà, oltre alla valutazione dei vari obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, il giudizio sintetico per la religione cattolica, il giudizio sintetico per il comportamento e il giudizio descrittivo finale con il livello globale di maturazione. Quest’ultimo formulato tenendo conto di indicatori quali: frequenza, situazione di partenza, rispetto delle regole, socializzazione, partecipazione, interesse, impegno, autonomia, metodo di studio, progressi, grado di apprendimento. In riferimento alla valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità o disturbi specifici dell’apprendimento, ai sensi dell’art. 4 dell’O.M. n.3/25 il documento di valutazione è elaborato in relazione al PEI/PDP e l’attribuzione dei livelli sarà ovviamente commisurata alle condizioni dello studente. Il documento di valutazione, per la parte relativa agli obiettivi di apprendimento e descrizione dei livelli raggiunti, fa riferimento, oltre all’Allegato A dell’O.M. 3/25, ai sensi dell’art. 3 comma 6 della stessa, alle seguenti rubriche valutative aggiornate e oggetto di delibera del Collegio Docenti in data 31/01/2025

Allegato:

ALLEGATO 12_RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione terrà conto dei criteri già deliberati dal collegio docenti per le singole discipline e già inserite nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell’impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell’allievo, la sua crescita, autonomia, l’attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l’acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche

atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola Primaria è espressa in forma di giudizio sintetico. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto degli studenti, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Il giudizio è articolato negli indicatori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente, a ciascuno dei quali corrisponde un livello di riferimento. Il giudizio sintetico è da intendersi come valutazione globale dei diversi descrittori e, pertanto, può non corrispondere necessariamente per ciascuno di essi a quanto espresso nella tabella (Allegato 12 – "Rubrica di valutazione della Primaria").

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere il discente alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nozione di inclusione attribuisce importanza all'operatività con cui l'istituzione scolastica è in grado di agire concretamente sul proprio contesto. Ciò impone al sistema "scuola" importanti modifiche che debbono essere elette a linee guida dell'attività educativo - didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico. Ne consegue che l'adozione di questa ottica esige la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES (cioè con bisogni educativi speciali), ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Norme primarie di riferimento assunte per tutti gli interventi educativo didattici per alunni con BES sono:

· L. 104/1992 per la disabilità;

· L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA;

· Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES;

· Circolare ministeriale dell' 8 marzo 2013 per gli alunni con BES;

· L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi;

· DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia;

· D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66;

· D.I. N. 182 del 29 dicembre 2020 (inclusione e nuovo PEI); - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

· Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

· Circolari e note ministeriali.

Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo studente e per assicurare il

successo formativo di ognuno, la scuola promuove il cambiamento inclusivo che coinvolge tutte le agenzie educative della comunità in modo dinamico e integrale.

· Da parte degli insegnanti richiede prassi sempre nuove, soluzioni originali, strategie didattiche individualizzate adattate ai singoli studenti e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale.

· Da parte dei dirigenti scolastici richiede attenzione ad ogni dettaglio ed aspetto organizzativo.

· Da parte delle famiglie richiede partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio bambino.

· Da parte della comunità scolastica, in generale, richiede l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azione.

· Da parte del territorio, infine, richiede la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato.

Il nostro istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce ed a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali. Per questi studenti l'azione prende avvio dalle valutazioni sanitarie in ordine alle potenzialità di sviluppo nei vari aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, di autonomia personale e sociale.

Con il "Piano educativo individualizzato" (PEI), la scuola programma gli interventi finalizzati all'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti diversamente abili, valorizzando ed esaltando tutte le differenze personali, sociali, etniche e di genere, senza focalizzarsi negativamente solo su deficit e disturbi. In tal senso sono inclusivi non solo i docenti e le strategie di insegnamento, ma anche l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Il PEI, redatto all'inizio dell'anno scolastico ed aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona, è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Dall'anno scolastico 2019-2020 la nostra scuola adotta una ulteriore formulazione del documento, più innovativa, completa e rispondente alla normativa più recente in quanto basata sui codici ICF.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali lo strumento privilegiato di lavoro è il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La scuola acquisita la diagnosi specialistica di DSA si attiva per redige il P.D.P.

La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. La redazione deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

1. dati relativi all'alunno;

2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;

3. caratteristiche del processo di apprendimento;

4. strategie per lo studio – strumenti utilizzati;

5. individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali;

6. strategie metodologiche e didattiche adottate;

7. strumenti compensativi e dispensativi;

8. criteri e modalità di verifica e valutazione;

9. assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Esso può essere modificato durante l'anno in base alla necessità. Infatti durante il percorso di apprendimento, l'alunno in seguito all'osservazione ed al monitoraggio può mostrare dei cambiamenti che pertanto necessitano di essere registrati nel documento, al fine di adeguare le strategie all'alunno alla luce dei nuovi dati. La nostra scuola, per meglio attuare l'inclusione e l'individualizzazione dei percorsi didattico- educativi propone inoltre attività laboratoriali e progettuali che agiscono su più livelli e che riguardano tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. (Vedi sezione Progetti).

Punti di riferimento per l'inclusione sono:

· Il Dirigente scolastico: è il garante del processo di inclusione e a tal fine riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe.

· Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dai docenti di sostegno dell'istituto e le docenti titolari della relativa funzione strumentale. Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai Referenti per l'inclusione di alunni con disabilità, con BES, con DSA, dagli specialisti dell'ASP e dalle famiglie. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione.

· IL GLO: per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLHO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno.

I gruppi di lavoro e le docenti funzione strumentale "Inclusione":

· programmano attività didattiche individualizzate e lavorano alla redazione di Piani Didattici Individualizzati e dei PEI;

· partecipano ad attività di formazione per il personale docente su tematiche specifiche tenute da esperti e promosse dai centri territoriali di riferimento;

· si adoperano per la raccolta e selezione di materiali didattici specifici;

· redigono Il Piano Annuale dell'Inclusione (PI), finalizzato alla progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, con la segnalazione di eventuali criticità e delle linee programmatiche per l'anno scolastico successivo;

· curano i contatti con i Centri Territoriali di Supporto;

· collaborano con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI;

· propongono un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne;

· operano per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, supporti informatici, connessione internet, per quanto riguarda lo svantaggio socioeconomico e culturale).

In particolare, le docenti titolari di funzione strumentale al PTOF sovrintendono al coordinamento delle attività rivolte ad alunni portatori di handicap o di altri Bisogni Educativi Speciali e collaborano con l'equipe dell'Osservatorio d'Area per la dispersione scolastica e il CTRH, che periodicamente incontra i docenti interessati e supporta la riflessione e l'azione di questi operando anche un costante monitoraggio delle attività poste in essere a favore di questi alunni.

È da sottolineare, per i riscontri assolutamente positivi ottenuti in sede di GLO, che nella nostra istituzione scolastica da ben tre anni si utilizza un software di elaborazione progressiva dei PEI su base ICF che consente la realizzazione piena di quanto previsto dalla normativa più recente. Ciò consente di rendere veramente funzionale il documento (nella nuova veste grafica ed organizzazione delle sezioni voluta dal DI 182/2020) al successo formativo ed all'inclusione degli alunni diversamente abili, di condividerne contenuti e sviluppi con famiglie, ASL e terapisti.

Nell'allegato 13 il piano inclusione per il presente anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Terapisti
Cooperative di servizi

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali: l'azione prende avvio dalle valutazioni sanitarie in ordine alle potenzialità di sviluppo nei vari aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, di autonomia personale e sociale. Con il "Piano educativo individualizzato" (PEI), la scuola programma gli interventi finalizzati all'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione, valorizzando ed esaltando tutte le differenze personali, sociali, etniche e di genere, senza focalizzarsi negativamente solo su deficit e disturbi. In tal senso sono inclusivi non solo i docenti e le strategie di insegnamento, ma anche l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Dall'anno scolastico 2019/2020, la scuola ha avviato la formulazione del PEI su base ICF in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n. 66/17 come aggiornato dal D. Lgs. 96/19.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, docenti sostegno, docenti curricolari, specialisti Asl, famiglie, terapisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla famiglia è richiesta partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporto con docenti interni	Docenti funzione strumentale

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/teams dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha sempre attribuito notevole importanza al tema dell'accoglienza dei nuovi alunni iscritti, che è considerata dai GLI tematica da implementare con una nuova progettualità. L'innovazione prevede la formulazione di un progetto che favorisca la continuità fra gli ordini di scuola: realizzare incontri programmati, in accordo con le famiglie, gli insegnanti e gli alunni con BES (già individuati dalla scuola di provenienza), i quali possano familiarizzare con il nuovo ambiente/contesto e vivere con minore ansia il passaggio. La commissione per la formazione delle classi provvederà al loro inserimento in quella più idonea, avendo valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come attività funzionale agli obiettivi di empowerment, fornire la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli,

dotandola del senso di auto efficacia, con conseguente percezione della propria "capacità" come obiettivo prioritario per sviluppare con consapevolezza un proprio progetto di vita futura.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA: COMPOSIZIONE GOSP

Il coordinamento dell'Osservatorio d'Area di Lentini è affidato alla Dirigente scolastica prof.ssa Giuseppina Sanzaro che si avvale del supporto della dott.ssa Daniela Cacciatore, la quale si occuperà della prevenzione e della gestione di tutte quelle situazioni che possano essere sintomatiche delle diverse sia forme di dispersione.

Alla dott.ssa Daniela Cacciatore, nell'ambito del ruolo assegnatoLe dall'USR SICILIA, sono affidati i seguenti compiti:

 diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;

 effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza;

 promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;

 offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni;

 accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti;

 curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;

 promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori;

 sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.;

 partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;

 promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche.

Obiettivo generale dell'Osservatorio d'Area è quello di procedere alla definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socio-educativi emergenti nei diversi territori e di procedere, così, all'organizzazione di risposte formative mirate. Nel quadro complessivo degli interventi sopra delineato, la dott.ssa Daniela Cacciatore è inserita nel PTOF d'Istituto tra le figure che attivano misure organizzative utili a perseguire obiettivi e priorità legate al contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.

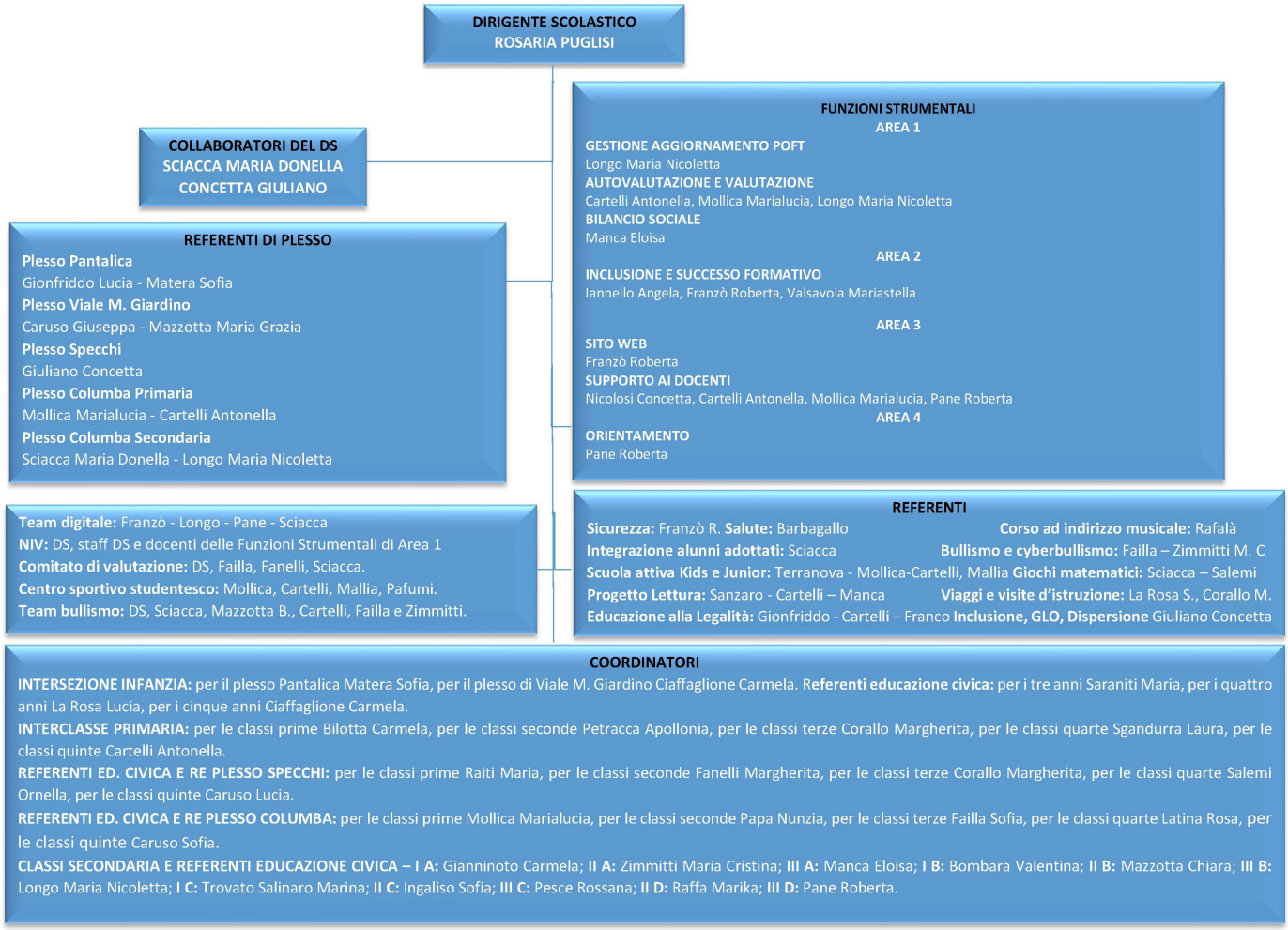
Aspetti generali

Scelte organizzative

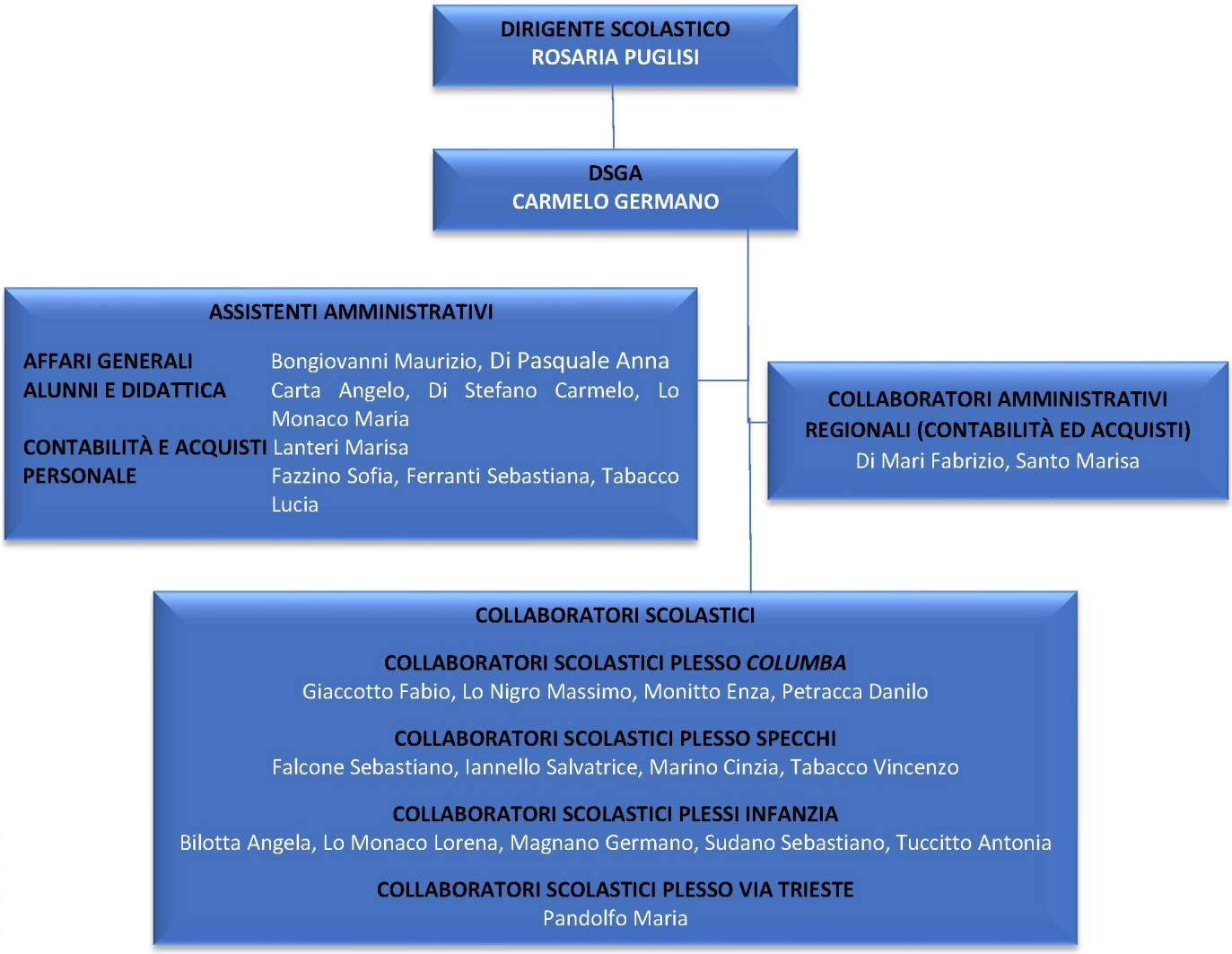
Il modello organizzativo è improntato alla partecipazione diffusa delle diverse componenti dell'istituto alle decisioni fondamentali per la vita della scuola. Da questo punto di vista, è fondamentale il ruolo del Consiglio d'Istituto che, oltre alle funzioni assegnate dalla normativa vigente, opera un costante confronto ed una fattiva collaborazione, con consapevole attenzione all'apporto che ciascun rappresentante può dare al miglioramento del servizio reso a tutta l'utenza.

Vengono assegnati compiti di responsabilità e coordinamento, per la componente docente, allo staff della dirigente scolastica (per la gestione generale dell'istituto), alle funzioni strumentali ed ai referenti (cui vengono affidati compiti relativi a specifiche attività ed aree). L'assegnazione di questi incarichi è condivisa in sede di Collegio Docenti, organo tecnico incaricato di deliberare su aspetti prettamente didattici e di formulare proposte al Consiglio d'Istituto relativamente ad aspetti organizzativi generali.

Il rapporto tra la dirigenza e gli organi collegiali è fondato sulla massima trasparenza per la condivisione piena e consapevole delle decisioni.



Per quanto riguarda il personale ATA (personale di segreteria e collaboratori scolastici), l'organigramma riflette l'organizzazione funzionale che l'istituto si è dato per la gestione dei diversi compiti e delle varie attività che attengono ai servizi generali ed amministrativi.



Gli uffici di segreteria ricevono il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30 e il martedì e mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00. La Dirigente scolastica riceve solo su appuntamento.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il DS e lo sostituiscono in caso di assenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvano attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	7
Funzione strumentale	Collaborano con il DS per l'attuazione del PTOF. Le aree di interesse sono: Area 1 – Gestione e aggiornamento POFT, curricolo, autovalutazione e valutazione. Area 2 – Inclusione e successo formativo (BES, handicap). Area 3 – Sito web, formazione del personale e supporto ai docenti neoassunti. Area 4 – Orientamento studenti e supporto ai docenti per l'avvio della didattica orientativa.	14
Responsabile di plesso	Collaborano con il DS nell'organizzazione e gestione dei singoli plessi.	9
Animatore digitale	Collabora con il DS al fine di attuare quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD. In particolare propone, anima e coordina il personale docente e amministrativo della scuola a partecipare al piano di formazione interna ed esterna; programma delle attività afferenti al PNSD; coinvolge e supporta la comunità scolastica nelle attività del PNSD.	1
Team digitale	Coadiuvano l'animatore digitale per l'attuazione del PNSD.	3

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinano i docenti dei tre ordini di scuola, sovraintendono alle programmazioni annuali, supportano le attività didattiche e di formazione (coordinatori di classe + 3 coordinatori della scuola d'infanzia)	24
Nucleo Interno di Valutazione - NIV	Collabora con il DS per aggiornare il RAV, il Piano di Miglioramento e il suo inserimento nel PTOF.	11
Referente per la sicurezza	Collabora con il DS e con l'RSPP per l'attuazione del piano sulla sicurezza.	1
Referente per l'indirizzo musicale	Coordina i docenti e supporta le attività del dipartimento musicale.	1
Referente Centro Sportivo Scolastico Primaria	Coordina e supporta le attività del CSS per le classi di scuola primaria.	2
Referente Centro Sportivo Scolastico Secondaria	Coordina e supporta le attività del CSS per le classi di scuola secondaria di primo grado.	2
Referente alunni adottati	Collabora con il DS per le linee di indirizzo scuola-adozione.	1
Coordinatore di consiglio	Cura la documentazione del consiglio e ne è referente nei confronti del DS e delle famiglie (classe, interclasse, intersezione)	19
Referente Giochi Matematici	Cura l'organizzazione delle diverse sessioni di gara	2
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinano i docenti dei tre ordini di scuola, supportano le attività didattiche e di formazione.	2
Referente per l'educazione alla legalità	Collaborano con il DS alla progettazione e alle relazioni con i partner di rete.	3
Referente Progetto Lettura	Collaborano con il DS alla progettazione e coordinano i dipartimenti in merito.	3

Tutor neoassunti	Assiste e collabora al piano di formazione dei docenti neoassunti a tempo indeterminato, membro del comitato di valutazione.	1
Referente per i viaggi e visite d'istruzione	Coordina le operazioni relative alla programmazione delle uscite didattiche.	2
Referente per l'inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	Punto di riferimento per alunni docenti e famiglie per garantire un percorso scolastico inclusivo.	1
Referente per la salute	Si occupa di promuovere informazioni, formazione e azioni che tutelino e incentivino la salute della popolazione scolastica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento consentono di integrare l'offerta formativa per tutte le classi mantenendo il tempo scuola di 30 ore settimanali. Annualmente si delibera, inoltre, il progetto di potenziamento che prevede delle ore di supporto ad alcuni studenti individuati dai consigli di interclasse. Una quota delle ore di potenziamento è considerata quale "disponibilità" per poter garantire una copertura alle classi in seguito ad assenza dell'insegnante titolare, in alternativa o in attesa della nomina del docente supplente. Se non necessita operare sostituzioni di docenti assenti, le ore disponibili vengono utilizzate ad integrazione delle attività di supporto agli alunni con difficoltà scolastiche.	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende all'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi ed al coordinamento del personale ATA.
Uffici: Affari Generali, Alunni e Didattica, Contabilità e Acquisti, Personale	Gestiscono protocollo in entrata e uscita, posta, comunicazioni con utenza esterna, gestione alunni e supporto alla didattica, attività negoziale, gestione personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online, Pagelle on line, Modulistica da sito scolastico, Pagamenti con PagoPa

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" RETE DI SCUOLE E PROGETTO SU LEGALITÀ E TUTELA DEL PATRIMONIO.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON ACIPAS, ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI ANTIRACKET SORTINESI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON AFAA, ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE AFFIDATARIE.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON A. P. D, ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SORTINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: “WE CARE” PROTOCOLLO DI SPERIMENTAZIONE 0-6 CON IL COMUNE DI SORTINO

Azioni realizzate/da realizzare	• • Attività educativo-didattiche con bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi frequentanti la SEZIONE

	PRIMAVERA
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON COOPERATIVA "PASSWORK"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CURRICOLARE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CURRICOLARE UNIVERSITÀ "KORE" DI ENNA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CURRICOLARE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CURRICOLARE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON IL LICEO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE CON IL XV ISTITUTO COMPRENSIVO “PAOLO ORSI” DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE CON

L'VIII ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "QUINTILIANO" DI SIRACUSA PER CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLA STORIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. VERGA" DI CANICATTINI BAGNI PER IL CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO (AVVISO AOODRSI PROT. N. 27513 DEL 10-06-2025)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIARDINI" DI GIARDINI NAXOS (ME)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON ECIPA SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON CNA SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE “ITALIA NOSTRA” SEDE DI MELILLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE INTEREGIONALE SULLA VALUTAZIONE, PROMOSSA DA ANDIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE CON L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI - ALAIMO" AI FINI DELLA RILEVAZIONE DEI DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA, PRIVACY, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, CODICE ETICO

Periodicamente si svolgono informazione e formazione sui temi indicati.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano della formazione del 1° I. C. “G. M. COLUMBA” di Sortino e le attività in esso contenute, si ispirano ai seguenti criteri:

· coerenza con le priorità dei piani nazionali (PNSD e PNFD);

· coerenza con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

· correlazione con il rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e con le azioni individuate nel piano di miglioramento;

· risposta alle esigenze formative dei docenti.

Il Piano di Formazione Docenti tiene conto delle Priorità per la Formazione individuate dal PNF e del Piano triennale per la Formazione docenti L. 107/2015 comma 124 deliberato dall'Ambito Territoriale n. 26 – Augusta e del recente D. M. 166/2025 Linee Guida sull’AI .

Le priorità individuate dall'istituto sulla base del RAV sono le seguenti:

1. Strutturare il processo di valutazione degli apprendimenti in modo da farne strumento funzionale alla descrizione reale degli studenti.

2. Promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali e ottimizzarne la valutazione, in modo da migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e ridurre la dispersione implicita a lungo termine degli studenti.

Come traguardo prioritario è stato individuato lo Sviluppo di un approccio sistematico alle competenze e alle nuove metodologie didattiche (progettazione, didattica, verifica, valutazione), in aggiunta alla formazione obbligatoria sulla sicurezza.

I percorsi di formazione docenti avranno come target sia la collegialità dei docenti, in modo da elevare lo standard delle modalità di insegnamento all'interno dell'intero Istituto, sia specifiche figure di riferimento che ricoprono, o ricopriranno particolari mansioni che verranno correlate a veri e propri profili professionali (attività di formazione per gli animatori digitali, per il team per l'innovazione, per i tutor dei neo-immessi in ruolo, per i coordinatori per l'inclusione, per docenti di specifici ambiti di insegnamento, ecc.).

In aggiunta alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, anch'essa prioritaria, sono individuate le seguenti aree tematiche:

· didattica per competenze;

· innovazione metodologica;

· didattica ispirata alla teoria delle intelligenze multiple;

· inclusione e disabilità;

· BES, Handicap, DSA;

· competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

· approcci didattici innovativi con uso delle TIC;

· percorsi di AI literacy e formazione mirata per docenti;

· PNSD;

· certificazione competenze digitali;

· autonomia organizzativa e didattica;

· dematerializzazione;

· procedure acquisti secondo codice appalti;

· valutazione e miglioramento;

· competenze di lingua straniera;

· certificazione competenza in L2;

· coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

· integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

In aggiunta alla proposta di specifiche azioni di formazione erogate direttamente dalla scuola singolarmente o in rete, la stessa promuove la partecipazione a momenti formativi anche a livello di ambito territoriale, al fine di ottimizzare le risorse e di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale, creando sinergie fra le istituzioni scolastiche locali. Sarà sollecitata e favorita la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USR- AT di Siracusa, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti esterni.

Altre attività di formazione saranno promosse per alcune unità di personale in relazione a specifici incarichi (es. referente bullismo e cyberbullismo).

Inoltre, il Piano di Formazione è integrato dai percorsi formativi previsti nel contesto dei progetti PNRR. La partecipazione ai suddetti percorsi è obbligatoria in quanto funzionale anche al raggiungimento di target e milestones che l'Unità di Missione prevede per l'istituzione scolastica.

La distribuzione dei docenti nei vari percorsi, a partire da indagini sui bisogni formativi e sulle competenze in ingresso, è operata dai gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU SPECIFICHE ATTIVITà AMMINISTRATIVE

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA, PRIVACY, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, CODICE ETICO

Destinatari	ATA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I percorsi di formazione per il personale ATA saranno destinati a tutte le figure presenti al fine di elevare le competenze professionali di ciascuno in riferimento alla propria area di competenza.

In aggiunta alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, anch'essa prioritaria, sono individuate le seguenti aree tematiche:

· inclusione e disabilità;

· percorsi di AI literacy e formazione mirata per ATA;

· PNSD;

· certificazione competenze digitali;

· dematerializzazione;

· procedure acquisti secondo codice appalti;

· competenze di lingua straniera.

In aggiunta alla proposta di specifiche azioni di formazione erogate direttamente dalla scuola singolarmente o in rete, la stessa promuove la partecipazione a momenti formativi anche a livello di ambito territoriale, al fine di ottimizzare le risorse e di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale, creando sinergie fra le istituzioni scolastiche locali. Sarà sollecitata e favorita la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal

MIUR, dall'USR- AT di Siracusa, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti esterni.

Il Piano di Formazione ATA tiene conto delle del recente D. M. 166/2025 Linee Guida sull'AI .

Inoltre, il Piano di Formazione è integrato dai percorsi formativi previsti nel contesto dei progetti PNRR. La partecipazione ai suddetti percorsi è obbligatoria in quanto funzionale anche al raggiungimento di target e milestones che l'Unità di Missione prevede per l'istituzione scolastica.

La distribuzione del personale ATA nei vari percorsi, a partire da indagini sui bisogni formativi e sulle competenze in ingresso, è operata dai gruppi di lavoro appositamente costituiti.